IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 344. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 16 Dicembre 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Zucchero amaro

Quando si cominciarono a constatare le gravi perdite dell'Erario per le diminuzioni nei proventi doganali dello zucchero greggio, che ingrossavano col sorgere delle nuove fabbriche di zucchero indigeno, fummo tra i primi con la *Perseveranza* ad incoraggiare i ministri finanziari a provvedere sollecitamente per limitare i danni della finanza pur tenendo conto degl'interessi agricoli e industriali.

Naturalmente insorsero subito altri giornali a darci sulla voce, accusandoci, al solito, di voler paralizzare ogni iniziativa economica, soffocando un'industria nascente. Non per questo cessammo d'insistere sulla urgenza di fronteggiare il grave pericolo, cui s'andava incontro coll' attuale legislazione sugli zuccheri.

Se non che il progetto presentato dal ministero, che eleva d' un tratto da 1500 a 2000 il coefficiente di rendimento per ogni ettolitro di sughi, ci è sembrato e ci sembra eccessivo nelle condizioni presenti dell'industria. Nè le considerazioni svolte nella chiara e studiata relazione dell'on. Wollemborg ci hanno persuasi più della relazione governativa.

I confronti fra le nostre e le condizioni in cui si svolge l'industria dello zucchero in altri paesi sono troppo rigidi. Non reggono.

Il coefficiente proposto è il massimo degli altri Stati, con questa differenza che all'estero si è giunti a gradi, elevando la tassa man mano che l'agricoltura migliorava le colture della barbabietola e le fabbriche, perfezionandosi, ammortizzavano le spese d'impianto.

Ora, una delle due: o si vuol sopprimere questa industria in Italia e allora diventa inutile ogni discussione, giacchè il progetto attuale farà l'effetto della stricnina: o si crede, nell'interesse dell' agricoltura e dell'industria nazionale, di agevolarne lo sviluppo, senza trascurare le ragioni della finanza e allora bisogna temperare il progetto, graduando, anche in breve periodo, l'aumento della tassa fino a raggiungere il massimo proposto dal governo.

A che vale il dire che anche col coefficiente massimo rimane sempre una data protezione? Quando la protezione che accordano gli altri Stati alla stessa industria, è, per le favorevoli condizioni in cui si trova grazie all'aiuto dato dai rispettivi governi, notevolmente superiore, è chiaro ed evidente che il prodotto estero verrà a sopprimere il prodotto italiano.

Questo, non altro, infatti, sarà l'effetto della legge, se il Parlamento non penserà a qualche equo temperamento.

E tanto più ci pare onesto il non ricorrere ad un sistema violento, perchè, dopo tutto, questa industria è sorta in seguito agli eccitamenti dati del Governo, di cui cosa curiosa, facevano parte precisamente l'on. Branca presidente e l'on. Wollemborg relatore della Commissione parlamentare.

Nell'appello al paese per le elezioni politiche del 1897, il Governo dava affidamento, ripetutamente confermato alla Camera dal Min. del Tesoro on. Luzzatti, alla nuova industria colla seguente testuale dichiarazione:

" Una legge darà ancora opportune e speciali " *guarentigie* all'industria indigena dello zucche- " ro, **sicchè i futuri impianti sorgeran- " no con maggiore sicurezza del pro- " prio avvenire**. „

Non vi ha dubbio che un Governo e un Parlamento, quando s'accorgono di non aver ben calcolate le conseguenze finanziarie derivanti da una protezione industriale, hanno diritto e dovere di ripararvi, moderando quella protezione: ma l'eccitare con formali e pubbliche dichiarazioni l'impianto di una nuova industria e poi distruggerla d'un tratto con un rimedio violento, non ci sembra nè equo, nè onesto.

Il relatore si basa sulle cifre fiscali per dimostrare che l'industria può vivere. Noi, senza tante formole, ci limitiamo ad un esempio pratico, comprensibile da tutti.

Una fabbrica media lavora 3500 quintali al giorno per 100 giorni: quindi misura alla dogana 4000 ett. di sughi a 4,6 del densimetro: sicchè i 1500 grammi, sui quali si paga ora, dànno di tassa:

4000 × 4.6 × 1500 × 0,67.2 = L. *18,547.20*

Vediamo ora che cosa pagherebbe la stessa fabbrica col rendimento a 2000 invece di 1500.

4000 × 4,6 × 2000 × 0.67.2 = L. *24,729.60*

Sono 6000 al giorno in più che pagherebbe di tassa una fabbrica media, le quali, moltiplicate per 100 giorni, danno 600,000 lire all'anno di tassa in più ogni campagna.

E' ammissibile che una fabbrica di media potenzialità possa guadagnare 600,000 lire di più, lavorando la stessa quantità di 3500 quintali?

L'on. Wollemborg dice che le azioni delle fabbriche hanno fatto subito forti premi. Le gonfiature di borsa sono artifici, che non costituiscono mai una base seria. Si provi a far vendere domani mille azioni di una fabbrica e le azioni di quella fabbrica scendono d'un tratto alla pari, se non vanno al disotto.

Del resto prendiamo le azioni di due fabbriche in due regioni diverse. Quelle della *Società italo-tedesca* (Monterotondo) emesse a 100 lire, sono quotate a Roma a 120: quelle dell'Eridania, emesse pure a 100 lire, sono quotate a Genova a 95 lire. Basta consultare i listini.

L'on. Wollemborg, per tacitare gli agrari fa rilevare che all'agricoltura non ne viene danno. Ma se le fabbriche si chiudono e l'industria viene quasi soppressa, come si può dire che l'agricoltura, ossia i produttori non risentono danno?

Un altro argomento è la limitata superficie di ettari che richiederebbe la coltura della barbabietola per fornire tutto lo zucchero per consumo interno. Se non che l'on. relatore, come già il ministro, calcolano la superficie coltivata in quest'anno e si dimenticano che la coltivazione della barbabietola si deve avvicendare ogni cinque anni, quindi bisogna moltiplicare per cinque la superficie.

E tutto ciò senza tener conto che la preparazione del terreno, la concimazione chimica e naturale e le cure speciali che richiede la barbabietola, oltre all'abituare i contadini a tener ben pulita la terra e lavorarla bene, ridondano a benefizio delle colture successive di cereali.

Nota il relatore che, dato il prezzo della barbabietola, la rendita si riduce a 76 lire l'ettaro. Noi crediamo inesatta questa cifra; ad ogni modo bisogna aggiungere gli altri vantaggi che si ritraggono, come l'ingrasso coi residui, il miglioramento del bestiame, ecc. ecc., tutti accessori notevoli.

E' assurdo quindi il far credere che vi sia poca convenienza. Se così fosse, il relatore sarebbe in contraddizione con se stesso, quando parla del *troppo vivace* impulso preso dalla coltura della barbabiela di zucchero.

La verità è che anche qui trapela la finanza ligustica. Con le prodigalità nei premi alla marina, si è favorito specialmente l'industria ligure: soffocando le fabbriche di zucchero indigeno si fanno esclusivamente gli interessi delle raffinerie genovesi, le quali si sono infiltrate appunto nella nuova industria per soffocarla ed impedire le raffinerie consorziali, tanto più che lo zucchero indigeno non si presta, come quello estero, a certe combinazioni di colori, che facendo mutare di classe lo zucchero importato, si risolvono in qualche milione di perdita per la finanza.

Ora la raffineria e per la materia prima e pei trasporti non fa che favorire l'industria straniera, mentre la fabbrica di zucchero indigeno si svolge, dalla materia prima ai trasporti, ai residui ecc., esclusivamente a beneficio dell'economia nazionale.

Ma noi, dice il relatore, non avremo poi alla rinnovazione dei trattati un mezzo di compenso per assicurarci i dazi attuali sugli altri prodotti del secolo. Credete di averlo, elevando il rendimento dello zucchero indigeno da 1500 a 2000? Noi ne dubitiamo; ma, in ogni modo, siccome i trattati scadono alla fine del 1902, graduate l'aumento della tassa in questi tre anni in guisa di arrivare al massimo colla fine del 1902 e cioè nel triennio, senza strozzare al nascere la nuova industria.

Questo è il temperamento equo ed onesto che si dovrebbe adottare nell'interesse della finanza contemperato con quello dell'agricoltura e dell'industria nazionale.

Nessuno più di noi è tenace, anche a costo d'impopolarità, nella difesa della finanza ma sulla base della giustizia e non della violenza e della parzialità.

Perchè tutta questa premura nel voler discutere a tamburo battente una legge, che non potrebbe in ogni modo avere la sua applicazione fino alla nuova campagna zuccherina e cioè fino a settembre-ottobre del 1900, mentre si era stabilito di dare la precedenza ai bilanci? E perchè non prima la legge sui premi alla marina?

La questione degli zuccheri finora è stata discussa esclusivamente sulle cifre e coi criteri fiscali, mentre, nessuno potrebbe negarlo, essa ha un'importanza economica, che non si può trascurare. Ed ecco perchè ci sembra che, invece di precipitarla con un colpo di mano, la si dovrebbe esaminare e risolvere colla massima calma e ponderazione.

Così soltanto si potranno evitare due pericoli, raggiungendo lo scopo di garantire la finanza da perdite gravi, senza turbare violentemente lo sviluppo graduale di una industria, che può diventare una vera risorsa per l'agricoltura nazionale ed essere anche in parte una delle migliori soluzioni del problema dell'Agro romano.

Politica e Diplomazia

Parigi, 15, ore 15,20. — Il *Gaulois* registra la voce che verranno soppressi tutti gli addetti militari.

(S) **Berna**, 15. — E' morto oggi **Numa Droz**, direttore dell'ufficio internazionale dei trasporti ferroviari, ex-presidente della Confederazione.

Nato a Chaux-de-Fonds il 27 gennaio 1844, Numa Droz aveva cominciato la sua carriera come giornalista.

Giovanissimo fu eletto deputato all'Assemblea federale e nel 1875, a 31 anni, era già consigliere federale, posto al quale era stato sempre rieletto. Aveva diretto successivamente i dipartimenti dell'interno, del commercio e dell'agricoltura e degli affari esteri ed era stato a più riprese presidente della Confederazione.

Era un lavoratore instancabile ed un oratore efficace. Quando sorse la questione di Candia, si era parlato di lui per il posto di Governatore generale dell'isola.

Il Conte di Torino a Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 15. — Il Conte di Torino assistette al selamlik e poscia si congedò dal Sultano.

S. A. R. partirà stasera direttamente per Roma.

PARLAMENTI ESTERI

Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 15, ore 15,20 — Il Governo comunicherà alla Camera in seduta segreta le proposte per la difesa delle colonie.

La Camera prenderà le vacanze il 22 corrente dopo aver votato i due dodicesimi dell'esercizio provvisorio.

Sarà poi riconvocata il 9 gennaio per l'elezione del presidente.

Spagna

(S) **Madrid**, 14 — *Senato* — Il Presidente del Consiglio, Silvela, dichiara che il voto dato ieri dalla Camera dei deputati non ha indebolito menomamente il Gabinetto, il quale resterà al potere, finchè la Regina Reggente gli conserverà la sua fiducia.

La situazione in Austria.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Vienna, 15, ore 22 — Si attribuisce qui una grande importanza all'udienza di un'ora avuta dal conte Clary Aldringen, presidente del Consiglio, coll'Imperatore.

Il conte, dopo il colloquio, pareva soddisfattissimo.

Se ne conclude che l'Imperatore gli abbia riconfermata la propria fiducia.

Il presidente del Consiglio, alla Commissione pel Compromesso, dichiarò che al par. 14 si ricorrerà soltanto se le leggi non saranno approvate nel termine stabilito, cioè prima della fine dell'anno.

In questo caso però egli lascierebbe il potere.

D'altra parte da Praga si telegrafa che i giornali czechi dichiarano che i giovani czechi non appartengono più alla maggioranza, ma che anche soli, sono abbastanza forti per sostenere i loro diritti.

La guerra nel Transvaal

(S) **Londra**, 15. — Gli Inglesi occupano Weenen.

Il Lord Pres. del Consiglio privato, duca di Devonshire, pronunziò un discorso, nel quale felicitò la nazione per la sua fermezza. Egli constatò che gli uomini di Stato di tutte le opinioni appoggiano il Governo e disse sperare che se verranno fatte delle critiche, esse saranno rivolte soltanto al Governo e non ai generali e agli ufficiali.

Aggiunse che non è il caso di preoccuparsi delle critiche che vengono mosse dalla stampa estera all' Inghilterra, poichè i Governi stranieri mantengono un'attitudine corretta. Respinse quindi l' accusa che l' Inghilterra agisca nell'Africa del Sud per sentimenti di cupidigia.

(S) **Londra**, 15. — Gli assediati di Ladysmith fecero una nuova sortita, durante la quale distrussero il ponte di Modderspruit.

La voce che il generale Clery sia entrato in Ladysmith non è confermata.

Il colonnello Frenck telegrafa che il colonnello Porter occupò il 13 corrente Walcop, donde obbligò 1800 boeri a ritirarsi. Un inglese rimase ucciso e 9 feriti. I boeri ebbero 40 fra morti e feriti.

Il *Daily Chronicle* ha da Modder River 12 corrente: Le truppe boere di Magersfontein bombardarono, durante la notte, le posizioni inglesi ed obbligarono il generale Lord Methuen a ripiegare su Modder River.

Il *Daily News* assicura che il Ministero della guerra prepara la mobilizzazione di una 8.a divisione e la formazione di un corpo speciale di cavalleria.

Il *Daily News* ha da Cape Town: Numerosi ribelli raggiunsero i boeri. Parecchi olandesi passarono giovedì il passo di Amatola.

(S) **Londra**, 15 — E' corsa voce tutta la giornata che il Ministero della Guerra aveva ricevuto notizie da Ladysmith favorevoli agli inglesi e che ne attendeva la conferma prima di pubblicarle.

Diecimila boeri, circondati dai generali Redvers Buller o Clery, sarebbero costretti ad arrendersi o soccombere.

(S) **Pretoria**, 12 — Il rapporto del generale Cronje sul combattimento di Magersfontein dice: " Le forze degli inglesi erano schiaccianti. Essi debbono avere avuto almeno 2000 uomini fuori di combattimento.

" La nostra artiglieria fu poco utile. Le nostre perdite sono calcolate ad un centinaio di morti e feriti „.

(S) **Campo di Frere**, 13 — Si ode un cannoneggiamento in direzione di Colenso. Un duello d'artiglieria è atteso oggi.

×

(S) **Campo di Frere**, 13 — Gli inglesi bombardarono le posizioni dei boeri intorno a Colenso.

I Boeri non risposero.

(S) **Pretoria**, 11 — La notte scorsa ha avuto luogo a Mafeking un violento combattimento. I boeri tentarono d'impadronirsi di un forte ma furono respinti. Le perdite sono sconosciute.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Pietroburgo, 15, ore 15,20. — Ieri partì una spedizione della Croce Rossa diretta al Transvaal. S' imbarcherà a Napoli.

Parigi, 15, ore 18.41 — Il *Temps* ha da Londra che il generale Sir Redvers Buller avanza in buone condizioni.

Economia e Statistica

Commercio inglese.

Quadro delle importazioni ed esportazioni durante i primi undici mesi dell'anno corrente in confronto col periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	*1899*	*1898* Lire sterline	*Differenze* 1899
Bestiame	8.861.884	9,607.084	— 745,200
Sostanze alim.	178,959,085	175,606,367	+ 3,352,018
Tabacco	5.136,309	3,470,792	+ 1,665,517
Metalli	25,820,651	19,617,438	+ 6,203,213
Sostanze chim.	5,363,964	5,091,022	+ 272,942
Olii	8,834,441	7,473,673	+ 1,360,768
Mat. greggie	111,349,744	109,812,568	+ 1,537,176
Oggetti manif.	84.480,904	80.145,926	+ 4,334,978
Generi diversi	14.468,191	13,222,533	+ 1,245,655
Pacchi postali	1,064,091	1,235,423	— 171,332
Totale	444,339,264	425,283,431	+19.055,833

Esportazioni	*1899*	*1898* Lire sterline	*Differenze* 1899
Bestiame	924,191	1,003,253	— 79,062
Sostanze alim.	11,548,272	11,084,106	+ 464,166
Mat. greggie	24,003,893	19,054,448	+ 4,949,445
Filati e tessuti	91,194,199	85,836,117	+ 5,358,082
Met. e macchine	54,869,736	46.675,176	+ 8,194,560
Nuove navi (non registrate come inglesi	8,562,922	—	+ 8,562,922
Vestiarii e tapp.	8,841,186	8,714,832	+ 126,354
Sost. chimiche	8,199,268	7,678,009	+ 521,259
Generi diversi	32,245,762	30,483,623	+ 1,762,139
Pacchi postali	2,232,729	1.882,820	+ 349,909
Totale	242,622,158	212,412,384	+30,209,774
Commercio di transito	59,393,858	55,084,817	+ 4,308,941

Commercio francese.

Prospetto degli scambi coll'estero nei primi undici mesi dell'anno corrente in confronto col periodo corrispondente dell'anno scorso:

Importazioni	1899	1898 Lire	Differenza 1899
Sostanze alimentari	923,652,000	1,397,179,000	— 473,527,000
Materie necessarie all'industria	2,295,815,000	2,114,010,000	+ 181,805,000
Oggetti manifatturati	619,739,000	559,863,000	+ 59,831,000
Totale lire	3,838,096,000	4071,187,000	— 232,091,000

Esportazioni	1899	1898 Lire	Differenza 1899
Sostanze alimentari	[illegible],337,000	592,407,000	+ 15,190,000
Materie necessarie all'industria	801,074,000	641,372,000	+ 148,[illegible],000
Oggetti manifatturati	1,785,617,000	1536,728,000	+ 248,[illegible],000
Pacchi postali	181,243,000	162,201,000	+ 19,042,000
Totale lire	[illegible]	2,114,700,000	+ 429,[illegible],000

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 15 dicembre - Pres. **Saracco** *- Ore 16*

Ruolo organico degli ufficiali di P. S.

Sensales dichiara che darà il suo voto favorevole alla presente legge. Crede però che l'attuazione di questo progetto approderà a poco o nulla. Ognuno sa come gli ufficiali di P. S. siano occupati specialmente in lavori burocratici, con grave danno dei servizi d' ordine. A questo inconveniente occorre riparare, come è necessario riparare ad altri inconvenienti che esistono nelle questure.

A tutto ciò l' attuale disegno di legge non provvede ed è un danno.

Astengo conviene con quanto lamentò il preopinante. Egli vorrebbe che gli ufficiali di P. S. fossero meglio retribuiti e quelli che facessero cattiva prova si licenziassero.

Pelloux (Pres. Cons.) E' tanto convinto del danno che viene all'ordine pubblico dal fatto che gli ufficiali di P. S. siano adibiti a servizi burocratici, che non sono 15 giorni da che ha emanato una circolare ai prefetti perchè vogliano astenersi dal tenere ufficiali o funzionari di P. S. nei loro gabinetti per lavori burocratici.

S' impegna pure a studiare e rimuovere gli altri inconvenienti lamentati tanto dal sen. Sensales quanto dal sen. Astengo.

Il progetto è quindi approvato.

Bilancio dell'interno.

Paternò (relatore) richiama l' attenzione del Ministro su diversi inconvenienti d'indole amministrativa e finanziaria, esposti già nella relazione, a cui bisogna provvedere per il maggior vantaggio delle provincie e dei comuni.

Pelloux. Risponde agli appunti del relatore.

Per l'ufficio centrale sanitario è ben avviato lo studio per integrarlo.

Ammette che questo ufficio deve essere diretto da persona tecnica sebbene vi sia anche necessità di una direzione amministrativa.

La maggiore difficoltà consiste nella scelta del personale tecnico, a ciò appunto intende provvedere come meglio sarà possibile.

L' estensione del Sindaco elettivo a troppi comuni anche piccoli, non ha fatto buona prova e diede luogo ad inconvenienti.

Conta di presentare una riforma che restringa questa facoltà, appena siasi sgombrato il terreno dai molti progetti che ora stanno davanti al Parlamento.

Provvederà anche alla riforma del servizio di anagrafe, secondo i desideri del relatore.

Afferma che il servizio di pubblica sicurezza è migliorato, specialmente nelle grandi città. Certo potrebbesi migliorare il personale, ma ci vorrebbero mezzi per migliorare anche la retribuzione.

Todaro e **Paternò** replicano insistendo per la separazione nella direzione di Sanità dei servizi tecnici dagli amministrativi.

Raccomandano anche una buona scelta dei medici provinciali.

Pelloux terrà conto delle raccomandazioni.

Presidente comunica i ringraziamenti della famiglia del sen. Artom, la cui salute è oggi molto migliorata.

Si passa ai capitoli del bilancio.

Roux fa raccomandazioni perchè venga migliorata la redazione della *Gazzetta Ufficiale*.

Beltrani-Scalia si associa alla raccomandazione. Crede che se la *Gazz. Uff.* fosse fatta bene potrebbe produrre di netto un milione all'anno.

Astengo crede che nessun miglioramento si otterrà se non si leva la *Gazz.* dalla dipendenza della direzione delle carceri.

Roux raccomanda di curare meglio gli annunzi obbligatori. Si tratta di molte centinaia di mila lire che vanno perdute.

Pelloux ripete le dichiarazioni già fatte in proposito alla Camera.

Si approvano i capitoli fino al 76.

Beltrani-Scalia. Raccomanda che si convochi il Consiglio delle carceri, se esso si crede utile, se no si sopprima.

Pelloux — mancando i mezzi per attuare i suggerimenti che il Consiglio potrebbe dare — ritiene inutile convocarlo.

Gli altri capitoli sono approvati senza osservazioni.

Il bilancio e l'organico di P. S. si approvano anche a scrutinio segreto.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del mattino.

15 dicembre — Presidenza **Colombo** *— Ore 10.*

Frodi sui vini.

Si discutono gli articoli.

Sella chiede se il progetto escluda la vendita del vinello e mezzo vino.

Salandra (agricoltura). Saranno permessi la preparazione e il consumo privato, non la vendita.

Giovanelli (relatore) presenta una modificazione all'art. 2. che spiega che i mezzi vini sono permessi nell'uso domestico.

Salandra la accetta.

De Bellis e **Tarantini** chiedono se tra i vini genuini siano compresi gli... annacquati.

Salandra. Ne terrà conto nel regolamento.

Bertesi e **Mancini** propongono due emendamenti, che classificano per non genuini i vini fatti con uve secche, che non sono accettati dal relatore e dal ministro e sono respinti.

Sull'art. 2° **Rossi E.** e **Pansini** vorrebbero si punissero i preparatori di vini non genuini destinati al commercio, senza che li abbiano posti in vendita.

Il ministro e il relatore si oppongono.

Lucchini L. vorrebbe si sopprimesse il richiamo al Codice Penale, stabilendo penalità diverse da quelle del C. P.

Giovanelli (relatore) non accetta.

Bertesi vorrebbe si permettesse il *vinello* e **Stelluti Scala** che non si assoggettassero alla legge i vini esistenti nelle cantine dei proprietari.

Pozzo M. non vuole l'art. si estenda alle cooperative.

Salandra. Il vinello per uso dei braccianti sarà permesso.

Quanto alle Cooperative il magistrato giudicherà secondo i casi.

Lucchini L. propone che l'articolo si rimandi alla Commissione per ulteriori studi.

Salandra è recisamente contrario.

Il rinvio è respinto.

Niccolini. La concessione di fare il vinello sarà un incentivo alle frodi. Voterà contro ad essa.

De Bellis. Vorrebbe si favorisse l'esportazione dei vini in Francia e si vietasse ai vini greci di venire in Italia a tagliare i nostri.

Salandra non accetta modificazioni.

Vischi propone la soppressione dell'art. 8.

Salandra accetta.

L'articolo è soppresso.

E' approvato l'art. sulla fabbricazione del vinello e l'ultimo articolo.

La seduta è tolta alle 12.15.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza: **Colombo** *— Ore 14.30*

Interrogazioni - Un binario.

Chiapusso (LL. PP.) risponde all'on. Miniscalchi che si farà aggiungere un altro binario dal bivio Tirolo alla stazione di P. N. a Verona.

Mala-vita.

Falconi (giustizia) all'on. Colarusso, sulla liberazione da parte delle Sezioni d'accusa di associati alla mala-vita nel circondario di Palmi-Calabria, risponde che il Ministero non può prendere provvedimenti.

Colarusso deplora che la magistratura si mostri troppo mite.

Falconi protesta non esser vero che la magistratura sia responsabile dello sviluppo della mala-vita in Calabria! I veri responsabili sono i ricchi e prepotenti signori, che dovrebbero esortare i testimoni loro dipendenti a deporre la verità, aiutando la giustizia (*Benissimo — Applausi*). Prima si viene a declamare sulla indipendenza della magistratura e poi si invoca dal Governo un'azione contro i magistrati che fanno il loro dovere! (*Bene*).

Lezioni di chirurgia.

Manna (P. I.) all'on. Cavagnari, pel ritardo delle lezioni nella clinica chirurgica di Genova, dice che l'amministrazione degli ospedali non asseconda le richieste del direttore della clinica.

Cavagnari protesta contro queste accuse, che dice infondate.

Per una strada.

Chiapusso (LL. PP.) dice all'on. Giunti che il progetto per la strada da lui reclamato è pronto.

Mosca olearia.

Ferrero ripete all'on. Materi ciò che fu detto agli altri.

Manomorta.

Ferrero (finanze), all'on. G. Turbiglio, sull'applicazione della tassa di manomorta alla Partecipanza di Cento, dice che la questione sarà risolta.

Ferrovieri.

Chiapusso (LL. PP.), all'on. De Felice, sul trattamento della Ferrovia Circumetnea verso gl'impiegati, dice che il dissenso fu dal Prefetto appianato e non risorgerà.

De Felice è completamente soddisfatto (*oh! oh!*).

Ponte sul Tevere.

Chiapusso (LL. PP.), all'on. Alfredo Baccelli dice che la costruzione del ponte sul Tevere presso Montorso sarà sollecitata.

Inchiesta a Napoli e Palermo.

De Martino (*attenzione*) svolge una proposta sua e d'altri per un'inchiesta sulle condizioni sociali, politiche e amministrative di Napoli e Palermo nei rapporti della mafia e della camorra.

Non intende tanto parlare della bassa mafia e camorra quanto delle clientele che affliggono molti Comuni del Mezzogiorno; prende atto delle dichiarazioni del Governo e spera che esso fortemente voglia depurare le amministrazioni. Delinisce i legami che avvincono quelle clientele con i bassi strati delle popolazioni tanto a Palermo quanto a Napoli.

Venendo a Napoli, accusa il Municipio di aver fatto un contratto disastroso e di aver creato a scopo elettorale due servizi pubblici (*commenti*).

Il Municipio avrebbe in seguito a lite, senza parere di avvocati, ceduto in via di transazione, ad un appaltatore 500,000 lire, nonchè l'appalto di altra strada. La Giunta prov. amm. respinse la deliberazione.

La Giunta comunale istituì senza alcuna deliberazione un corpo di *pozzari*, spendendo senza autorizzazione circa 125 mila lire. Il cuoco del Sindaco fu creato sergente di questo corpo *armato*.

Il Municipio istituì anche senza deliberazioni del Consiglio, un servizio di controllori dell'acqua del Serino.

Da questi esempi si può dedurre come l'azienda comunale sia al servizio di un corpo elettorale che impone il proprio volere. Se verrà un' inchiesta, vedrà e giudicherà.

Il Ministero dell'interno ha fatto molte inchieste non pubblicate, che basterebbero a provocare un' inchiesta parlamentare. Non è possibile coi rimedi ordinari sanare certi ambienti, bisogna provvedere senza riguardi.

La parte sana delle cittadinanze accoglierà con soddisfazione tali provvedimenti ed egli sarà lieto di rinunciare alla vita politica, per la causa dell'onestà e della moralità (*Bene*).

De Bernardis crede sarebbe venir meno alla consuetudine non accordando la presa in considerazione. I fatti risultanti dal processo di Milano non toccano Palermo; e se colpe singole hanno potuto emergere, male fecero quelli che, sapendolo, non le denunziarono e non le punirono. (*Approvazioni*).

Quanto a Napoli osserva che l'on. De Martino avrebbe dovuto denunziare i fatti che afferma di conoscere, non per promuovere un'inchiesta, ma per richiamare il Governo a valersi delle leggi e a compiere il suo dovere.

Non conosce l'andamento delle amministrazioni locali di Napoli (*Rumori e commenti*), ma non potrebbe consentire nella proposta di affidarle, insieme a quelle delle grandi città, al beneplacito del Governo.

Non nega che esistano, in tutto o in parte, i mali segnalati dall' on. De Martino; ma prima di pronunziare un giudizio, conviene ricercare le cause: egli crede che la principale sia il peggioramento delle condizioni economiche delle Provincie meridionali per effetto delle gravezze tributarie (*vivissimi rumori*) e dell' abbandono materiale e morale in cui furono lasciate dal Governo (anche quando egli ne faceva parte!).

Date queste cause che non si possono d'un tratto rimuovere, crede inopportuna l' inchiesta non essendovi altro modo di rimediare ai mali del Mezzogiorno che quello di ristabilirvi il pieno impero della giustizia. (*Approvazioni*).

Bertolini (interni). Il Ministero, che di fronte alla mafia ed alla camorra, non ha nè può avere riguardi di sorta, è conscio del proprio dovere e per quanto da esso dipenda, i colpevoli siano in alto, siano in basso, non possono — e per recenti prove lo sanno — confidare nell'impunità, nè attendere tolleranza, o compiacenza qualsiasi. (*Approvazioni*).

D' altro lato è evidente la convenienza di attendere l'esito di procedimenti giudiziari in corso. (*Bene*).

Circa i fatti d'indole amministrativa, denunciati dall'on. De Martino, osserva che mal si presterebbe ad un' inchiesta parlamentare. Ampie sono, invece, le vie aperte ai ricorsi dalla legge ordinaria, nè è inefficace l'opera dell'autorità tutoria, se l' on. De Martino potrà documentare le sue accuse con la motivazione dei decreti di annullamento pronunciati dal Prefetto e dalla Giunta amministrativa provinciale.

Prego pertanto l'on. De Martino a non insistere nella sua proposta. Se però egli v'insista, per riguardo alla consuetudine cortese, il ministro dell'interno, in cui nome ho l'onore di parlare, non si oppone alla presa in considerazione, ma deve fare ogni maggior riserva.

Parrebbemi per altro più opportuno che fosse lasciata intera al governo la libertà e quindi la responsabilità della sua azione. (*Approvazioni*).

De Martino. Chiede si accordi la presa in considerazione. Dice che molti deputati erano persuasi dell'inchiesta, come l' on. Girardi che avrebbe detto che l'Amministrazione comunale non poteva reggere e poi a nuove elezioni la sostenne! (*Rumori vivissimi*).

Si vota. Si alzano l'estrema sinistra, parte della destra, del centro e della sinistra.

Rimangono seduti gli on. Sonnino, Luzzatti e i deputati di Napoli, tranne De Martino. L' on. Giolitti si astiene.

Risultato dubbio. Controprova. Risulta approvata la presa in considerazione.

De Felice. Contro il voto dei deputati napoletani!

Casale. Questo non riguarda voi.

(S'accende un vivo battibecco tra i due — Vive discussioni e animati commenti).

Di San Donato quantunque la cosa sia esaurita, protesta in nome della Deputazione napolitana.

Proroga di provvedimenti per gli istituti ferroviari.

E' approvata senza discussion[e]

Bilancio di agricoltura.

Baccelli Alfredo vuol conoscere le intenzioni del Governo sulla colonizzazione interna. Lamenta che in luoghi battuti dalla malaria si mandino contadini senza dar loro sane abitazioni. Bisogna provvedere anche agli operai delle campagne.

Raccomanda il rimboschimento, notando che la nostra legge di rimboschimento è una vera serenata alle Driadi. (*Ilarità*).

Chindamo. Nei futuri trattati di commercio si deve tener conto anche dell'agricoltura, e non della sola industria: così s'incoraggierà il capitale che è chiuso nelle casse di risparmio a rivolgersi alla terra.

Marescalchi A. dice che si dovrebbero favorire le colture di castagni ed iniziare i nostri agricoltori allo studio della climatologia e della meteorologia.

Monti-Guarnieri raccomanda, insieme al rimboschimento, provvedimenti a favore degli uccelli, proibendo seriamente le caccie abusive.

Vorrebbe si semplificasse il servizio di statistica, abolendo la Direz. gen. e accontentandosi di una divisione.

Raccomanda maggior cura nella scelta degli ispettori e commissari agli istituti di credito e alle Casse di risparmio; raccomanda inoltre una più sollecita applicazione della legge sugli infortuni e sugli inabili al lavoro. (*Bene!*)

Di Scalea raccomanda il Consorzio agrario testè sorto in Sicilia, e le varie questioni trattate dai Congressi nazionali sulla pesca.

Gavazzi fa raccomandazioni sull'applicazione della legge sugli infortuni e della forestale.

Presidente. Martedì si discuteranno le elezioni di Milano, Ravenna e Forlì.

Progetti e relazioni

Bettolo (marina) presenta un progetto per modificare la legge sulla leva marittima.

Rubini presenta la relazione per alcuni prelevamenti.

Lacava (LL. PP.) ripresenta il progetto sui provvedimenti di polizia ferroviaria chiedendo sia mandato alla stessa Commissione. (Accordato).

Torrigiani propone sia ripreso allo stato di relazione il disegno per acquisto di quadri dell'Arcispedale di S. Maria Nuova in Firenze,

Baccelli, consente.

(Approvato).

Giordano-Apostoli (questore) presenta una nota di variazioni al bilancio interno della Camera per provvedere alle spese della nuova aula.

Ungaro presenta la relazione sulla proposta di legge: « Provvedimenti a favore dei commessi ai viveri della R. Marina. »

Votazioni.

Sono approvati a scrutinio segreto i bilanci degli esteri e delle finanze e un'altra leggina.

Il bilancio degli esteri ebbe voti fav. 167, contr. 73, quello delle finanze 182 e 58.

La legge sugli zuccheri.

Presidente avverte che è stata distribuita la relazione sul progetto sugli zuccheri.

Niccolini. Propone che sia messa all'ordine del giorno di domani, prima dei bilanci.

Monti-Guarnieri. Propone che si discuta prima la legge sulle spedalità, reclamata dalle popolazioni.

Valli, non trova opportuna tutta questa urgenza, (*rumori*). Propone che la legge segua il suo turno. Sulla proposta dell'on. Niccolini chiede l'appello nominale.

Stelluti-Scala propone che la Camera tenga seduta domattina per discutere i progetti d'urgenza.

Presidente. L'on. Stelluti mi ha preceduto. Proporrei che la Camera tenesse seduta domattina, domenica nel pomeriggio e lunedì mattina.

La proposta è approvata.

Sonnino (attenzione) appoggia la proposta dell'on. Niccolini. Si tratta di legge urgentissima, che è bene discutere prima della fine dell'anno, onde evitare la necessità d'un catenaccio. (*Bene*).

Bisogna provvedere presto nell'interesse del paese, per evitare anche possibili speculazioni.

Fortis è dolente di non esser d'accordo con l'on. Sonnino. La questione è immatura e difficile. Non bisogna ledere così precipitosamente interessi (*rumori*) nazionali, poichè la questione è intimamente collegata con l'agricoltura e con l'industria.

Bisogna dare il tempo di studiare e ponderare la relazione. (*Rumori*).

Carmine (finanze). Crede suo dovere far considerare alla Camera la necessità e l'urgenza della discussione della legge.

La Camera non deve separarsi prima d'averla discussa e deliberata. (*Benissimo*).

Voci: Ai voti, ai voti!

Presidente. Il regolamento dispone che la Camera, per discutere una relazione prima delle 24 ore dalla sua distribuzione, debba deliberare l'urgenza.

L'urgenza è approvata. La legge si discuterà domani in seduta pomeridiana prima de' bilanci.

La seduta è tolta alle 18,50.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 15 contiene:

Senato del Regno: avviso — R. D. col quale viene dichiarato monumento nazionale l'Ossario di Mentana — Id. Id. che approva il Reg. organico per le scuole militari.

Prezzo del cambio. — Media dei corsi del Consolidato a contantia nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Catania, 13 (*Mario*). — Ieri un suicidio orribile di un fruttivendolo, certo Mario Catania. In un teatro di marionette s'era divertito assai; almeno così era sembrato. Poi aspettò un treno e vi si gittò sotto. Fu trovato sfracellato stamane. La mania de' suicidi (cosa tutta continentale) è già arrivata tra noi e minaccia di progredire. Qui si uccidevano, di tanto in tanto, i ricchi rovinati dal giuoco; ora, anche i popolani.

— Telegrafano da Belpasso che stasera mentre s'incendiavano dei fuochi pirotecnici per la festa di Santa Lucia, una bomba cadde in mezzo alla folla che s'accalcava al Piano Convento ed esplose, ferendo sette persone.

I fuochisti Michelangelo e Alfio Balsamo, padre e figlio, sono stati arrestati.

Napoli, 15, ore 18,30. — Alle 17, mentre a bordo dello *Chateau* si stavano accendendo i fuochi dovendo il piroscafo salpare più tardi, è scoppiato un tubo delle caldaie.

Sono rimasti feriti gravemente il fuochista Giovanni Laguele, il marinaio Eduardo Grippa ed i passeggieri Luigi Lommelli e Antonio Buonoconto.

La partenza è stata sospesa nuovamente.

— Perdura il tempo orribile. Oggi si sono allagati parzialmente i magazzini di deposito dell'Arsenale.

Parecchi bastimenti hanno avuti rotti gli ormeggi.

Un'imbarcazione militare si è capovolta. I marinai si sono salvati a nuoto.

Parecchi punti della città sono allagati.

I fili del telefono e della illuminazione elettrica sono spezzati in diversi punti.

I pompieri compiono indefessamente le opere di salvataggio.

Pavia, 15, ore 17. — Il negoziante Poletti denunziava un furto di mobili e di pollame per circa lire 3500.

Le autorità scoprirono e arrestarono gli autori del furto, e cioè i portinai stessi del Poletti e altre quattro persone.

— La Società medica riconfermò stasera ad unanimità pel terzo anno il prof. Falchi a presidente e i professori Forlanini e Fossati a vice-presidenti.

Milano, 15. — A Carnago, presso Varese, ieri mattina Guido Bernacchi, ventitreenne, studente milanese colà villeggiante, andando a caccia, si unì al sedicenne Pasquale Macchi, il quale improvvisamente lo uccise con una fucilata.

Solo presente all'omicidio era il tredicenne Frattini, il quale accompagnava il Bernacchi e che dopo si mise a fuggire.

Raggiunto dal Macchi e da questi intimidito il ragazzo, rincasando, tacque. Poi confessò contraddicendosi.

Il Macchi è latitante.

Si suppone che l'ucciso e l'uccisore avessero litigato, perchè il Bernacchi sapeva che il Macchi era colpevole di un altro delitto commesso in Isvizzera.

Avellino, 15, ore 17,40. — Il *tender* della macchina del treno n. 1041 è deviato tra le stazioni di Montemarano e di Castelfranci.

E' stato rimesso poco dopo sul binario. Nessuna disgrazia.

Il Sindaco di Napoli.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Napoli, 15, ore 18,30. — Due ore fa il Consiglio comunale ha proceduto alla nomina del Sindaco. Erano presenti 70 consiglieri.

Il comm. Celestino Summonte è stato rieletto con 48 voti contro 22 astenuti.

Nubifragi e tempeste.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

— La R. nave *Rapido* è partita dalla Spezia per Porto Vecchio (Piombino) per recare soccorso ad un bastimento pericolante.

— A Chioggia il piroscafo inglese *William Symirgton* arenò alla punta del *fossato*.

A Rimini si produsse iersera un'improvvisa fiumana che trasportò 5 miglia distante 4 trabaccoli senza equipaggio. Da Ancona furono spediti dei rimorchiatori in soccorso.

— A Piombino, ieri notte, al Porto Vecchio, 8 *tartane* cariche di carbone naufragarono. L'equipaggio è salvo.

Anzio, 15 — La goletta *Valle di Pompei* da Torre del Greco, capitano G. B. Cucchiaro, carica di scorsetta, spinta dal vento fortissimo si arenò sulla spiaggia di Levante. L'equipaggio è salvo.

Il brigantino *Edrige* di Torre del Greco, capitano Michele Albanese, proveniente da Cette (Francia) con carico di 590 tonn. di rotaie ferroviarie e diretto a Torre Annunziata, volendo entrare in porto per ripararsi dai marosi, s'incagliò a 100 metri appena dalla punta del Molo. L'alberatura si schiantò e ricadde sulla coperta che si squarciò all'urto immane. Il capitano del porto, le Autorità, i carabinieri, le guardie e moltissimi cittadini accorsi al Molo non poterono soccorrerlo, per la violenza delle onde. Perirono i marinai Vincenzo Loffredo, Raffaele Palomba e Biagio Ciavolino. Tre rimasero feriti.

I naufraghi dei due bastimenti vennero ricoverati a cura del Municipio nell'*Albergo delle Sirene.*

Bologna, 15, ore 19.45. — (*S. C.*). Ieri l'altro e ieri è caduta neve abbondantissima: in campagna è alta fin mezzo metro. Oggi piove. I servizi postali per le campagne sono interrotti. Le corse del tram a vapore sono sospese. Tutti i treni sono giunti con ritardi considerevoli.

Napoli, 15. — Per un forte vento sciroccale levatosi iersera il mare si fece grosso e minaccioso. Molti bastimenti dovettero ripararsi in porto. Il postale di Palermo partì, con rischio, all'ora stabilita, ma non potendo avanzare per i forti marosi, riparò nel golfo di Baia. I piroscafi *San Marco* e *Chateau Iquem*, questo con 700 passeggieri, che dovevano salpare il primo per Marsiglia, l'altro per New-York rimandarono la partenza. Il servizio dei piroscafi Manzi fu sospeso.

(S) **Sant'Angelo dei Lombardi**, 15. — Causa le pioggie, vi furono frane sulla linea ferroviaria Avellino-Rocchetta, presso la stazione di Montemiletto e sul tratto fra Castelfranci e Montemarano. I viaggiatori fanno trasbordo ed i treni ritardano di cinque ore.

(S) **Sant'Angelo dei Lombardi**, 15. — A Caposele, causa l'ultima pioggia, una grossa frana, incombente fino dai primi di ottobre, sta per rovinare trascinando una parte dell'abitato. Si sono recate sul luogo le autorità e fu disposto per la demolizione di una chiesa. Diverse case furono fatte sgombrare.

Trieste, 15, ore 22. — In seguito alla bufera di neve dei giorni scorsi, l'altipiano carso è coperto di una crosta di ghiaccio depostasi anche sulla linea ferroviaria di Vienna. La neve ha pure ricoperti i fili telegrafici, interrompendoli.

Il servizio dei passeggieri sulla suddetta linea è reso difficilissimo, quello delle merci è sospeso con danno enorme del commercio.

Berlino, 15, ore 21,58. — In causa del freddo eccessivo l'aspetto della città è anormale. Il termometro segna 15 gradi sotto zero.

Interminabili fila di carrozzoni elettrici nella impossibilità di continuare, in causa del ghiaccio, ingombrano strade intere.

Scienze e Lettere

Una moneta monegasca inedita.

Alcuni giorni sono, i giardinieri che lavoravano in piazza Sainte-Barbe, a Monaco, hanno rinvenuta una moneta d'argento, del diametro di 25 millimetri, e del peso di grammi 3.92. Essa è ben conservata, ed assolutamente sconosciuta.

Porta, sul diritto, il busto di un principe, giovane, dall'abbondante capigliatura, volto a destra, con la leggenda *Honoratus III D. G. Pr. Monoeci*; sul rovescio quattro H coronate, disposte in croce intorno ad una rosa circondata da un nimbo a raggiera, e la leggenda: *Auxilium meum*. A. Domini 1735.

Il tipo è simile a quello delle monete di bronzo; talchè si può dubitare che si tratti d'una moneta di argento fusa con lo stesso conio di queste. E', dunque, un saggio della doppia emissione che ebbe luogo, dopo che il duca Giacomo di Matignon, il 14 giugno 1734, ebbe dichiarate fuori di corso le monete usate fino allora.

L'incisore era di Monaco, ma ancora il suo nome non si è potuto ritrovare.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — *I figli del ghetto* sono i protagonisti dell'ultimo dramma di Zangwill, all'Adelphi di Londra: una fantasmagoria degna del tempio di Gerusalemme.

Gerusalemme, veramente, non c'è; ma c'è il gran Rabbino che ha una figlia. Un bel giorno, un giovanotto, scherzando con costei, le mette in dito un anello, pronunziando le sacramentali parole delle nozze: non l'avesse mai fatto! secondo il rito, essi sono ormai marito e moglie! Strano rito, che rammenta quello di *miss Helyett*...

Insomma, se vogliono separarsi, occorre il divorzio: e questo vien pronunciato, tanto più che la rabbinetta è innamorata di un giovane sacerdote. Ma, nel più bello, anche questo connubio va a monte, perchè i sacerdoti non possono sposare donne divorziate.

Così ai due protagonisti non resta che prendersela con Mosè e col re David.

Il lavoro è piaciuto poco, nonostante qualche felice rappresentazione del mondo giudaico.

— Avemmo *Nerone*-Rossi, *Nerone*-Emanuel, *Nerone*-Novelli (e, Dio ci liberi tutti, *Nerone*-Zaccone). Ora avremo *Nerone*-Salvini.

Il bravo Gustavo, figlio del grande Tommaso, al Politeama di Livorno — un teatro e una città di gusti finissimi — è stato giudicato veramente un grande interprete del dramma di P. Cossa.

Piacque, come *Atte*, la signora Aliprandi; ed una graziosa *Egloge* fu la signora Ida Salvini, una buona e modesta artista che divide, con intima soddisfazione, i progressi sempre maggiori di suo marito.

— *La Vipera* di Ferdinando Martini (il nostro corrispondente lo chiama l'*aurifero* Martini: accettiamo l'augurio!) è piaciuta al Comunale di Sulmona, egregiamente rappresentata dalla compagnia diretta da Enea Zoli.

— A Roma la *Marta* di Kistemaeker fu presentata come un lavoro di prim'ordine: e non piacque.

A Torino hanno avuto il buon senso di presentarla come un dramma di arena: e il resultato è stato soddisfacente.

L'insegnamento è chiaro: presentati, come *pochades*, chi sa che non sembrino tollerabili, magari i presuntuosi panettoni delle ditte Donnay, Porto-Riche, De Curel e compagni?

— Una artista tedesca in Italia:

La signora Agnese Sorma, celebre artista berlinese, si è proposta per l'inverno prossimo un giro artistico per tutta Europa, e quindi anche in Italia. Due sere per città, con due recite della *Casa di bambola*.

Faremo dei confronti. Intanto mettiamoci a studiare un po' di tedesco.

— *Il Torrente* di M. Donnay, nonostante la buona traduzione di Renato Manganella (basta con quell'antipatico pseudonimo di *Lucio d'Ambra*), a Milano ha avuto una piena... di disapprovazioni. Invece un signor Vast, impresario, crede con esso tentare una delle ormai troppo frequenti girate artistiche. Verrà anche in Italia, e sarà accolto a dovere.

In ogni caso, s'è provveduto d'una attrice, Margherita Ninove, che i critici più austeri dipingono giovane, bella, graziosa, seducente. E' un ponte sotto cui potrà passare anche il *Torrente*.

— Il Rivoire ha fatto rappresentare al teatro Antoine una sua commedia in un atto: *la paura di soffrire*.

Che commedia! un dialogo tra Francesco e Luciana, costei maritata, egli scapolo. Naturalmente è lei che va in casa di lui.

Non c'è dubbio che si amino, ma Luciana non vuol abbandonare suo marito perchè teme che questi debba soffrire troppo dell'abbandono, ed alla teme a sua volta di soffrire troppo sapendo che egli soffre troppo; di più teme che, fatto il sacrifizio, Francesco abbia a soffrir troppo anche lui di vederli soffrir troppo.

Conclusione: per non soffrire, lasciano che le cose continuino per la loro china, affinchè nessuno ne soffra.

Si può esser più banali?

Varie — Antonio Fogazzaro andrà a Torino a tenere una conferenza alla Società di Cultura, parlando, forse, dello " Spirito e degli Spiriti nel secolo cadente. "

Tema suggestivo e spiritoso quant'altro mai.

Concerti di Montecarlo. — Splendido anche il quinto Concerto classico, sotto la direzione del maestro Leone Jehin. Il programma comprendeva: la *Sinfonia pastorale* (N. 6) di Beethoven; l'*Apprendista mago* di P. Dukas, una novità; la marcia funebre del *Crepuscolo degli Dei*; l'aria di *Gyptis* di Desjoyeaux, la *polacca* dei *Vespri Siciliani* di Verdi, l'*Alleluia* del *Messia* di Haëndel.

La signora Giry Vanchet dell'Opera di Parigi, insieme ai cori del Casino, ha cantato l'*Usignuolo*, un'aria di Lebrun, che fu celebre nel 1764.

Ed anche questa ben riuscita esumazione ha contribuito al favore e al diletto del pubblico, ormai numeroso, che frequenta questi concerti.

Concerti — Matilde Marchesi ha festeggiato a Parigi il suo giubileo artistico: cinquant'anni di gloria musicale. Una gloria non tramontata, perchè nella sua casa si sono dati convegno il nostro ambasciatore, conte Tornielli con la sua cortese signora, altri ambasciatori, i principi Bonaparte, infine tutto ciò che Parigi ha di meglio nelle sfere intellettuali.

E' stata una festa, una vera festa artistica cui ha preso parte anche Bianca Marchesi, una figlia che minaccia d'oscurare l'astro della madre — se possibile!

Per l'Esposizione di Venezia.

(S) **Venezia**, 15. — La Giunta municipale accogliendo il verdetto della giuria per i premi ai migliori studi critici sulla terza Esposizione internazionale, composta di Ettore Ferrari, Pompeo Molmenti e Adolfo Venturi, assegnava il primo premio di L. 1500 a Fieres, il secondo premio di L. 1000 ad Angeli, ed il terzo premio ad Ojetti, Pica e Thoverg in 500 lire ciascuno.

Conferiva inoltre a De Carlo e Morasso speciali distinzioni in lire 300 ciascuna.

Relatore della giuria fu il comm. Adolfo Venturi.

Sports

Jockey-Club — Dal resoconto dell'assemblea generale tenutasi l'altro giorno sotto la presidenza dell'illustre Conte di Sambuy, risulta un bilancio preventivo di 46,000 lire con una maggiore spesa di oltre 3000 lire che i commissari sono autorizzati a prelevare dal fondo di riserva.

Si modificò l'art. 13 dello Statuto nel senso che le società dovranno mandare prima d'ottobre i programmi di primavera e non dopo il 15 novembre quelli delle corse autunnali dell'anno successivo, per dar vantaggio alle scuderie ed all'importazione.

Si decise che anche le corse di Hacks — piane per cavalli da caccia — devono essere sotto la giurisdizione dello *Jockey-Club*.

Si modificò l'art. 1 del Rg. nel senso che per « Corsa » si comprenda qualunque corsa piana tenuta in riunioni riconosciute escluse le corse ad ostacoli e piane per cavalli da caccia e che col nome di « Maiden » si designi il cavallo che non abbia vinto alcuna corsa.

Infine si nominarono il barone Bordonaro a Handicapper per il 1900, il conte Turati a membro delle scommesse, il barone Canevaro commissario per il quinquennio 1900-904, il barone Bordonaro, il conte Scheibler, il marchese di Lajatico ed il cav. Engelfred componenti il Comitato delle corse per il triennio 1900-1902 ed a revisori dei conti il cav Plowden ed il conte di Cammarata.

Queste le notizie che più interesseranno gli sportsmen italiani che ammirano nel Jockey Club una società modello del genere.

Le biciclette in Italia — Durante il 1888-89 — il primo anno in cui funzionò la tassa governativa — furono tassate 107,976 biciclette, 717 tandems, tricicli ecc. e 326 automobili. Totale 109,019 con un prodotto di **1,097,035** lire, di cui la metà al governo e l'altra metà, detratte le spese, ai Comuni.

Le provincie dove questi mezzi di locomozione sono più in uso sono:

	Veloc. da un posto	*da 2 o più*	*macch.aut.*
Milano	18,122	134	90
Torino	11,925	68	52
Firenze	5,848	53	28
Roma	5,311	48	7

Le provincie più.. *arretrate* sono Cosenza e Potenza con 20 biciclette ciascuna, Caltanissetta con 21, Catanzaro con 16, Avellino con 22. **Vipar.**

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo straordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giudici: Lo Re e Venzi — P. M.: comm. Martinotti — Dif.: Brenna, Di Benedetto e Fabrizi.

Segretario comunale assolto.

In seguito a lettera anonima alla Procura del Re, che accusava Giuseppe Bianchini, di anni 44, da Civitavecchia, segretario comunale, cancelliere dell'ufficio di conciliazione di Genzano, di aver commesso gravi irregolarità nell'ufficio stesso, si procedette ad una inchiesta che finì col rinvio del Bianchini alle Assise per rispondere di peculato e falso.

I giurati lo hanno assolto.

Tribunali penali.

— A 30 giorni di casa di correzione fu condannata Margherita Romagnoli, di anni 13, romana, per essersi appropriate 12 lire, riscosse per conto della stiratrice Assunta Tiberi, sua padrona.

— Filippo Pelliccioni per oltraggi a Leopoldo Pandolfi, usciere del conciliatore in Poli, è stato condannato a 250 lire di multa.

— A Roberto Galassini, poi, per grave bastonata a Nicola Dell'Ascia, in Marino, 10 mesi di reclusione.

— Alessandro Rossi, Evangelista Pampanini e Domenico Virgili per furto in Castelnuovo di Porto di alcune galline in danno di Anna Felici, 6 mesi di reclusione per ciascuno.

I Pretura urbana.

Pret.: Saletta - P. M.: Gamino - Dif.: Randanini, Gregorazi, Guizzardi e Mazzolani.

Duello.

Quest'estate, nell'osteria della *Sora Nina*, piazza de'Prefetti, sorse lite fra l'avv. Paride Marino e il sott'ufficiale di marina Augusto Hensel, d'onde un duello nel quale rimase leggermente ferito l'Hensel.

Ieri il Pretore assolvette i padrini, avv. Miceli, Fabiani Garibaldi, Spirimani e Cipollini, avendo essi cercato di comporre la vertenza e condannò l'Hensel a 6 giorni e l'avv. Marinoola a 10.

Processo Notarbartolo

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

(*Seduta del 15*).

Milano, 15, ore 18.5 — Nella seduta antimeridiana è continuato l'esame del capitano *Ortolani*.

Questi ha riferito che il suo rapporto 4-7 febbraio 95 al Comando di divisione ebbe corso parzialmente verso la Procura Generale soltanto nel marzo successivo quando si seppe che quel tale Randazzo aveva affermato che il Palizzolo, parlando con lui, aveva dette parole di minaccia all'indirizzo del comm. Notarbartolo.

Ciò l'Ortolani avrebbe conosciuto da poco tempo.

Nella seduta pomeridiana, proseguendo il suo esame, l'Ortolani ha ammesso che, contrariamente alla consuetudine, la quale vuole che i rapporti dei comandanti di compagnia siano inviati anche alla Procura del Re e al sottoprefetto, mandò il suo rapporto del 4 febbraio soltanto al colonnello a Palermo, benchè l'istruttoria fosse stata iniziata a Termini Imerese.

Ha dichiarato di non ricordare se del rapporto parlò al sotto-prefetto.

Dopo l'Ortolani sono stati sentiti altri testi, ma poco importanti.

Il processo tende a prolungarsi, perchè sono stati richiamati da Palermo altri documenti.

Da Palermo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Palermo, 15, ore 18.45. — Il Fontana è stato sottoposto ad un lungo interrogatorio dal giudice istruttore cav. Nigro.

Durante le giornate di ieri ed oggi il cav. Marsico sostituto procuratore generale e il cav. Nigro hanno raccolte alcune deposizioni, che si dicono gravissime, sulla responsabilità del Palizzolo e del Fontana.

Stasera il Consiglio Comunale ha approvato per acclamazione la proposta della Giunta che la Rappresentanza cittadina dovesse intervenire ufficialmente alle onoranze che si tributeranno domenica alla memoria del comm. Notarbartolo.

Si prevede che queste riusciranno solennissime.

Al corteo interverranno in forma ufficiale il sindaco, la Giunta ed i consiglieri con il gonfalone e drappelli di guardie municipali in alta uniforme.

E pure ufficialmente interverrà l'Associazione della Stampa siciliana.

Consiglio provinciale.

Seduta del 15 dicembre - Pres. **Balestra**.

Assiste il prefetto comm. **Colmayer.**

La seduta è aperta alle 21.

Si procede alla nomina di altre Commissioni.

Sono eletti:

Commissione per liquidare i danni patiti dagli emigranti per colpa degli agenti di emigrazione — Gattorno col. Federico v. 34, Frascara comm. Giacinto v. 30.

Commissione per l'Agro Romano — Principe Don Giovanni Torlonia v. 39.

Commissione per l'imposta sui fabbricati — Galloni comm. ing. Emilio v. 36.

Commissione Amm. del Monte di Pietà — Paris avv. Cesare v. 45.

Consiglio direttivo degli Ospizi Marini — Torlonia Principe Don Giovanni v. 33.

Giunta provinciale Amministrativa — Jachini avv. Enrico v. 34, Spetia conte Alessandro v. 40 *effettivi*, Ferrari avv. Vincenzo v. 26 *supplente*.

Direzione prov. del Tiro a segno — Sforza-Cesarini duca D. Lorenzo v. 39, Vitali cav. Lorenzo v. 27.

Consorzio idraulico pontino — Galloni comm. ing. Emilio v. 24.

Commissione per le rivendite di generi di privativa — Giuliani cav. avv. Camillo v. 36.

Commissione ammin. dell'Ospedale oftalmico — Maggi cav. uff. Giovanni v. 37, Scellingo comm. Mariano v. 38.

Consiglio provinciale scolastico — Cencelli conte Alberto v. 43, Navone cav. Giulio v. 30. Giovagnoli comm. Raffaello v. 27, Passerini avv. Gaetano v. 26.

Si pone ai voti la nomina della *Comm. ammin. del Manicomio e Brefotrofio.*

Ludovisi. Crede che si debba sospendere la votazione per la rinnovazione della Commissione. Come questione di massima ritiene non si debba procedere a nuova elezione, perchè la Commissione deve rimanere in carica tre anni e taluni dei Commissari furono eletti soltanto il 27 novembre 1898; nè sembragli sia venuto meno il loro mandato pel fatto della rielezione a consigliere provinciale.

Giuliani. Si associa al cons. Ludovisi, dimostrando che nel caso non vi è interruzione, ma continuità di ufficio.

Clementi. Opina, che una questione così grave non si possa risolvere in modo incidentale.

Ludovisi. Insiste riferendosi alle disposizioni della legge sulle Opere pie. Osserva che la legge non permette più di due rielezioni ai commissari per le Opere pie; quindi, procedendosi oggi a nuova nomina, si metterebbero i membri della Commissione in condizione di non potere essere rieletti fra tre anni.

Santucci. Dimostra che quando un consigliere provinciale esce di carica perde la qualifica per ritenere tutti gli uffici a lui affidati per effetto della sua elezione a consigliere. Per tre dei commissari pertanto nuovamente rieletti consiglieri ritiene indispensabile anche la rielezione a commissari.

Ludovisi. Riconosce la gravità degli argomenti del cons. Santucci. In ogni modo ne deduce che i cons. Bruschi e Menotti non debbono essere rieletti perchè non decaddero dall'ufficio di consigliere provinciale.

Si procede pertanto alla elezione di tre commissari soltanto. Risultano eletti:

Galloni comm. Emilio v. 36, Aureli avv. Stanislao 34, Gregorio avv. Emilio 36.

Segue l'elezione delle Commissioni seguenti:

Cons. d'amm. del Liceo Ennio Quirino Visconti: Garibaldi gen. Menotti v. 28.

Commissione per la conservazione dei monumenti in Roma: Giovagnoli comm. Raffaello v. 20.

Giunta provinciale di statistica: Piperno prof. Settimio v. 21.

Consiglio direttivo dell'Asilo Savoia: Vettori-Sorbolonghi Giov. Battista v. 28.

Collegio-Convitto Nazionale di Tivoli: Guglielmi avv. Gaetano.

Comm. amm. del Brefotrofio di Viterbo: Canevari avv. Alfredo v. 27.

Il Consiglio si aduna quindi in seduta segreta.

Stasera seduta per la discussione del bilancio.

Dalla Provincia Romana

Frosinone, 14. — Il Consiglio comunale ha deliberato l'impianto della illuminazione elettrica della città. Sono stati presentati varii progetti. Si sta procedendo alla scelta del più pratico.

Tivoli, 14 (*M. D.*) — E' morto improvvisamente il maestro istitutore del Convitto Nazionale sig. Egisto Vinciotti. Gli sono stati fatti magnifici funeri.

Il Convitto Nazionale di Roma mandò una rappresentanza ed una bellissima corona di fiori artificiali. Molti i discorsi, dei quali notevole quello del preside-direttore prof. Zanei.

Veroli, 14 — L'avv. Raffaele de Rosa pretore del mandamento è stato trasferito ad Arezzo. Era stato qui quattro anni e s'era acquistata la stima e l'affetto di tutti per l'integrità del carattere per la gentilezza dei sentimenti per la cortesia dei modi. I Consigli comunali del mandamento hanno votato degli ordini del giorno nei quali, ricordatane l'opera principale fattrice della pacificazione dei partiti locali hanno espresso vivissimo rincrescimento per la sua partenza.

I migliori cittadini lo accompagnarono alla stazione e con essi molte signore per salutarne la gentile consorte. Speriamo che il successore che viene preceduto da buona fama sappia continuarne l'opera e colmare il vuoto lasciato da lui.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 16 Dicembre 1899 — S. Adelaide.

Leva il Sole alle ore 7,31 m. - Tramonta alle 4,38 s.
Leva la Luna alle ore 4.16 s. - Tramonta alle 6,51 m.

BOLLETTINO METEORICO.

14 dicembre, ore 15.

Europa: pressione elevata Nord Russia 780, bassa medio Tirreno 736.

Italia 24 ore: barometro diminuito dovunque, fino dieci temperatura notevolmente aumentata tranne che isole; nevicate abbondanti Italia superiore, eccetto Toscana, pioggie copiose altrove, mare Adriatico agitato.

Stamane cielo nuvoloso o coperto con pioggie; ancora mare agitato o grosso.

Barometro 736 Civitavecchia, 740 Genova, Firenze, Agnone, Nuoro; 733 Torino, Modena, Foggia, Cagliari, 746 Bari, Palermo, 749 Brindisi, Catania, Girgenti.

Probabilità: venti freschi a forti settentrionali Nord, forti a fortissimi terzo quadrante altrove, cielo coperto con pioggie qualche nevicata Nord; mare agitato o grosso specialmente Italia inferiore.

Anagramma

1. D'usar parole improprie
M'hai certo quando scrivi.
2. Ci vuol ben poco a credere
Che un giorno fummo vivi.

Spiegazione del Passatempo precedente:
VELA-RIO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 13 DICEMBRE

Baccarini Alessandro, negoziante, con Segatori Assunta
Onorati Alessandro, cameriere, con Ceccarelli Vittoria
Coletti Aristodemo, falegname, con Morelli Amalia
Ambrosetti Natale, cuoco, con Graber Elisa
Alesi Vittorio muratore, con Pompei Giulia
Di Giacinto Venturo, bracciante, con Bonanni Maria.

Nati e morti denunziati nel giorno 13 dicembre.
Nati 67 compresi 4 nati morti.
Morti 39 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Carosini Amalia fu Andrea, Roma, 64, nubile
Barnaba Giuseppa fu Carlo, Piglio, 55, vedova
Morlacchi Gaetano fu Giuseppe, Roma, 70, coniug.
Rauti Francesco fu Vincenzo, Chiaravalle, 55, coniug.
Giorgi Elvira di Cesare, Roma, 18
De Michelis Rosa fu Michele, Oliveto, 19, nubile
De Marchis Elena fu Pietro, Roma, 55, coniug.
Cicognani Antonio fu Carlo, Forlì, 64, celibe
Verelli Filomena fu Antonio, Poli, 65, coniug.
Salluzzi Venceslao, 69, coniug.
De Franceschi Antonio fu Giuseppe, Castagna, 43, coniug.
Capriotti Rosalia di Giuseppe, Ascoli, 76, nubile
Boschi Battista di Angelo, Ravenna, 44, celibe
Belardi Marco fu Luigi, Roma, 61, celibe
Barbisan Antonio fu Angelo, Venezia, 66, coniug.
Geminiani Matteo Pietro fu Natale, Roma, 55, coniug.
Ormini Angela fu Angelo, Roma, 83, vedova
Dorenzi Filomena fu Nicola, Roma, 63, vedova
Marietti Luigi di Lavinio, Petritoli, 28, celibe
Calcagni Agnese fu Antonio, Arce, 63, vedova
Astolfi Carolina fu Francesco, Toscanella, 26, coniug.
Mastropietro Italia di Loreto, Roma, 9
Giannetti Elisabetta fu Pietro, Accumoli, 92, vedova
Paladini Carolina fu Giuseppe, Roma, 46, vedova
Roversi Adelaide fu Tommaso, Civitavecchia, 85, nubile
Pancrazi Clemente fu Pancrazio, Cucullo, coniug.

Giovedì alle ore 3 pom., dopo lunga e penosa malattia, sopportata con mirabile rassegnazione, spirava

ARNONE GIOVANNI

d'anni 54, Archivista nel Ministero della Guerra e Capitano nella Riserva.

Per ben 33 anni servì la patria, mostrandosi valoroso combattente nelle Campagne per l'Indipendenza ed ottimo funzionario dello Stato.

La vedova Amalia Carcani e la suocera Elena Olivieri vedova Carcani, nel partecipare la irreparabile perdita sofferta, annunziano che il trasporto della salma avrà luogo oggi 16 dicembre 1899, alle ore 11 antim., partendo da via Napoleone III, N. 92.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Niscemi. - 20 dicembre - Appalto dazio consumo. Sessennio. C. A. L. 60,000.

S. P. Q. R. - 29 dicembre - Selciatura vie Luciano Manara, Luce, Genovesi, Ponte Palatino. Prez. L. 22,000.

Provincia di Novara. 28 dicembre - Manutenzione 1900-1908 S. P. Occhieppo. Annue L. 4757.
- Idem S. P. Tronzano. Annue L. 10,475.

Provincia di Padova. - 30 dicembre - Manutenzione novennale strada Zocco L. 8000; Legnaghese 14,160; Euganea 11,180; Noalese 1950; Tirolese 14,550; Trevisana 1660.

Municipio di S. Arpino. - 21 dicembre - Appalto dazio consumo 1900-1905. C. A. L. 7625.

Vedere in 4ª Pagina — Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni — Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1214
Per gli uffici di Redazione N. 1247.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 12.5 — Minimo 9.2.

Vaticano — Ieri il cardinale Luigi Macchi, segretario dei Brevi, dopo avere nella sua cappella privata celebrata la messa, impose col solito cerimoniale il S. Pallio a monsignor Pasquale Rubian, procuratore del patriarca di Cilicia degli Armeni, a monsignor arcivescovo di Acerenza e Matera, a monsignor Tecchi procuratore dell'arcivescovo di Guadalaxara, a monsignor Guthlin procuratore degli arcivescovi di Rouen, di Alby e di Tolosa, a monsignor Jacquemin procuratore degli arcivescovi di Colonia e di Praga, ed a monsignor vescovo di Valence, il quale lo gode per privilegio.

Terminata la cerimonia, ne fu redatto analogo processo verbale in forma di istromento, che veniva, oltrechè dai presenti, firmato da i testimoni.

— L'*Osservatore Romano* ha pubblicato l'allocuzione pronunciata dal Papa nel Concistoro segreto di giovedì. Il Pontefice, dopo avere accennato alla nomina dei tre cardinali *a latere* e alla elezione del patriarca di Cilicia degli Armeni, ha lamentato l'esclusione del rappresentante del Papa alla Conferenza della pace all'Aja, poichè massimo attributo della missione divina del Pontificato è quello di difendere la giustizia, di conciliare la pace, di rimuovere i dissidi.

Pel nuovo Sindaco — Ieri il gruppo dell'*Unione Romana* si adunò per decidere sulla candidatura del sindaco.

In seguito alla deliberazione dei consiglieri liberali si diede mandato di fiducia alla Commissione, composta come è noto, dei consiglieri Santucci, Jacovacci e Rambo per le ulteriori pratiche.

Il senatore Artom. — Ecco il bollettino di ieri sullo stato di salute del sen. Artom:

" Miglioramento: risveglio della sensibilità generale e speciale.

" *Dottori Atanasi e D'Ancona.* "

Il senatore Secondi, professore di oculistica all'Università di Genova, è arrivato a Roma ed ha preso alloggio all'Albergo di Milano.

Concorso artistico — Il presidente dell'Associazione artistica internazionale di Roma lo scultore comm. Emilio Gallori comunica di bandire, per conto del Cav. Sangiorgi un concorso per un *cartello-réclame* per la Galleria Sangiorgi con un premio unico di lire 1500 in oro.

I bozzetti dovranno essere presentati alla sede dell'Associazione artistica entro il 30 marzo 1900 e saranno esposti al pubblico.

Commissioni provinciali — Come è noto, il Consiglio provinciale deferiva al presidente comm. Balestra la nomina delle Giunte per le liste dei giurati e dei Consigli circondariali di leva.

Il presidente ha provveduto nel modo seguente:

Giunte per le liste dei giurati — *Roma* — Del Gallo march. Alberto, Vitali cav. Lorenzo, Giuliani cav. uff. avv. Camillo *eff.*; Di Mattia Enrico, Scarpellini cav. Attilio *suppl.*

Viterbo — Canevari cav. avv. Alfredo, Ludovisi cav. uff. avv. Fabio, Cristofari cav. Luigi *eff.*; Piccioni cav. Augusto, Mauri avv. Mauro *suppl.*

Frosinone — Campanari march. Giovanni, Latini avv. Giuseppe, Grappelli comm. Giov. Batta *eff.*; Roffi Isabelli cav. Vincenzo, Ferrari march. avv. Luigi *suppl.*

Civitavecchia — Brenciaglia cav. Napoleone, De Filippi Federico, Sili cav. Cesare *eff.*; Bruschi Falgari conte comm. Francesco, Berardi march. cav. Adriano *suppl.*

Velletri — Tomassi comm. Attilio, Maggi cav. uff. Giovanni, Passerini cav. uff. avv. Gaetano *eff.*; Scotti cav. avv. Carlo, Lama cav. ing. Francesco *suppl.*

Consigli circondariali di leva. — *Roma.* — Sforza Cesarini duca Lorenzo, Scarpellini cav. Attilio, *eff.* Del Gallo march. Alberto, Marucchi cav. avv. Cesare, *suppl.*

Viterbo. — Ludovisi cav. uff. avv. Fabio, Canevari cav. avv. Alfredo, *eff.*; Cencelli conte Alberto, Vettori Sebolonghi march. G. B., *suppl.*

Frosinone. — Grappelli comm. Giov. Batta, Roffi Isabelli cav. Vincenzo, *eff.*; Lucernari conte Francesco, Latini avv. Giuseppe, *suppl.*

Civitavecchia. — De Filippi Federico, Bruschi Falgari conte comm. Francesco, *eff.*; Berardi march. Adriano, Sili cav. Cesare, *suppl.*

Velletri. — Passerini cav. uff avv. Gaetano, Maggi cav. uff. Giovanni, *uff.*; Tomassi comm. Attilio, Lama cav. ing. Francesco, *suppl.*

Gli albergatori d'Italia — Il Consiglio della Associazione di albergatori d'Italia, accompagnato dall'on. Maggiorino Ferraris, venne ieri ricevuto dall'on. Visconti-Venosta, il quale si felicitò per l'iniziativa da essi presa.

Volle essere informato del movimento dei forestieri, specie nel Napoletano e in Sicilia, e promise di dare istruzioni ai consoli perchè venga organizzato un servizio di informazioni.

Il Consiglio si recò pure dall'on. Baccelli per ringraziarlo degli scavi fatti a Pompei e al Foro Romano.

Iersera si recava poi dall'on. Lacava per parlargli del servizio ferroviario.

— Il Consiglio degli albergatori deliberò di tenere il Congresso nazionale in Roma ai primi di giugno del prossimo anno e di istituire un magazzino sociale per gli acquisti all'ingrosso.

Fu nominata all'uopo una Commissione, la presidenza della quale sarà affidata all'on. Luzzatti.

La Società Romana dei Tramways-Omnibus. — La linea di tramways S. Silvestro-Ferrovia da oggi verrà congiunta con l'altra a trazione elettrica pure a filo aereo Ferrovia-S. Giovanni con le tariffe così ridotte:

Piazza S. Silvestro-Piazza Vitt. Em., o S. Giovanni o viceversa	cent.	20
Piazza S. Silvestro-Ferrovia	»	15
Piazza S. Silvestro-Via Quintino Sella	»	10
Via Quintino Sella-Piazza Vitt. Em.	»	10
Ferrovia (Dogana)-S. Giovanni	»	10

Allo scopo poi di agevolare il servizio di coincidenza fra Piazza Venezia e la Stazione del Tram di Tivoli si previene pure che i passeggeri muniti di biglietti da e per Tivoli potranno prender posto nelle vetture che percorrono la via Cavour fino alla Dogana.

A datare poi da lunedì prossimo i passeggeri che si recano da S. Pietro alla Ferrovia o viceversa potranno prender posto nelle vetture di Via Cavour, con coincidenza in Piazza Venezia, su quelle che fanno servizio nella linea S. Pietro-Prati di Castello pagando un unico biglietto al prezzo ridotto di cent. 20.

E' inutile rilevare di quanta utilità riescano al pubblico tali modificazioni di tariffa e noi ci rallegriamo con la Società per essersi decisa ad adottarle.

Per gli elettori — Il ff. di sindaco ha pubblicato il manifesto col quale invita tutti coloro che sono chiamati dalle leggi all'esercizio del diritto elettorale, e non sono inscritti nelle liste attuali, a presentare entro il corrente mese all'ufficio comunale di statistica, posto in Campidoglio, la domanda in carta libera per la loro iscrizione.

Chi presenta la domanda per essere iscritto nelle liste elettorali deve in essa dichiarare:

1. La paternità, il luogo e la data della nascita — 2. I titoli in virtù dei quali domanda la iscrizione — 3. Le condizioni di domicilio civile o politico e di abitazione e, se non ha l'abitazione nel comune, la sezione elettorale nella quale chiede di essere iscritto.

Alla domanda debbono unirsi i documenti necessari a provare che il richiedente possiede i requisiti per essere elettore.

I documenti, titoli, certificati d'iscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto, sono esenti da qualunque tassa e spesa.

La piena del Tevere. — In seguito al repentino vento di scirocco, dopo giorni freddissimi, e alle pioggie torrenziali degli ultimi giorni, si è verificato un rapido scioglimento delle nevi che cuoprivano i subappennini. Ne è seguita ieri una piena del Tevere che è andata aumentando con allarmante rapidità.

I telegrammi da Orte giunti iermattina segnalavano che a Roma alle ore 17 la piena avrebbe raggiunto m. 13 all'idrometro di Ripetta.

La previsione si è avverata.

Altri telegrammi giunti più tardi da Orte però rassicuravano che la piena potevasi considerare quasi stazionaria essendosi verificato soltanto un lievissimo aumento. Nella notte infatti fu segnalata da Orte una diminuzione di piena di m. 1.12.

Il ff. di Sindaco avvertì la cittadinanza con un manifesto e diede disposizioni per la formazione delle zone di soccorso, che vennero ripartite nel modo seguente e rimasero aperte durante la notte per gli eventuali provvedimenti.

— 1ª e 2ª zona ufficio di Polizia Urbana in Campidoglio.
— 3ª zona vicolo Orbetelli 14.
— 4ª zona via delle Fratte 42.
— 5ª zona piazza Crociferi (Uff. comunale).

Un secondo manifesto pubblicato al tocco annunziava che la piena alle 4 avrebbe raggiunto m. 13,90

Il Tevere trasporta molto legname.

Esami elettorali — Il Comitato liberale " Re e Patria „ avverte che domani alle 8 3|4 ant. precise avranno luogo gli esami elettorali nelle seguenti Preture e località:

1° Mandamento nella Scuola comunale in piazza di S. Ambrogio — 2° Mand. nella Scuola comunale in via dell'Umiltà n. 86 — 3° Mand. nella Pretura in via Montecatini n. 11 p. 1. — 4° Mand. nella Scuola comunale in piazza del Biscione n. 95 — 6° Mand. nella Scuola comunale in via dell'Umiltà n. 86.

Tutti coloro che si presentarono al Comitato sprovvisti di titoli di studio, ecc., e che hanno fatto domanda di passare l'esame, sono obbligati di presentarsi avanti al pretore del proprio mandamento colla tessera di riconoscimento e dopo di avere superato l'esame dovranno farsi rilasciare il certificato di idoneità e portarlo, non più tardi del 23 corr., alla sede di via Capocci n. 33 p. 1. che resterà aperta tutte le sere, dalle 7 1|2 alle 9 e i giorni festivi dalle 2 alle 4.

Società di M. S. fra gli impiegati — L'assemblea gen. dei soci non avendo avuto luogo ieri sera per mancanza del numero legale, resta indetta per questa sera alle ore 21, in seconda convocazione.

Società Generale Operaia — Questa sera alle ore 9 il Circolo nella sua sede in via del Pantheon 57, terrà la prima festa.

Il programma vocale e strumentale sarà diretto da valenti artisti.

Ritardo di treni. — L'imperversare del tempo cattivo faceva giungere con ritardo i treni dell'Alta Italia.

Il treno diretto di Pisa, che doveva arrivare ieri mattina alle 6 e 55, giunse invece dopo 6 ore, causa la frana caduta a Zoagli.

Questione d'igiene. — Un nostro *assiduo* ci dirige la seguente che crediamo opportuno di pubblicare perchè tocca un argomento di vero interesse pubblico.

Egregio signor Editore,

Roma, 10 dicembre 1899.

Permetta che per mezzo del suo accreditato giornale ponga sul campo della discussione una questione igienica di massima importanza, alla quale voglio sperare che nell'interesse dell'umanità prendano parte a discuterla con criteri scientifici coloro ai quali è affidata la sanità pubblica. La questione che io propongo è la seguente:

" I rifiuti degli appartamenti e delle pubbliche vie dovranno essere bruciati o dovranno continuare a servire di concime nei terreni ortivi come si pratica attualmente? „

Son certo che mi si risponderà da chi sta a capo della pubblica amministrazione che esiste un regolamento ove è prescritto che quei rifiuti prima di servire per concime sieno depositati per la macerazione in luoghi a ciò destinati detti concimaie.

Ora permetta che le domandi chi è che osserva quel regolamento?

E come si potrebbero sorvegliare tutte le zone di terreno che in molteplici punti e nell'interno e in prossimità della città sono adibite per la coltivazione delle ortaglie e richiamare all'ordine i trasgressori se per ragioni di economia di trasporti invece di depositarli nelle concimaie vengono sparsi sul terreno nello stesso giorno in cui dalla città vengono trasportati nei campi?

Ma a che giovano allora tante disposizioni igieniche emanate da un Consiglio Superiore di Sanità, tanti Congressi per studiare i mezzi di evitare la diffusione delle malattie infettive e tante Commissioni e sottocommissioni mediche destinate a determinare le cause ed a proporre i rimedi che la scienza suggerisce?

Mi rispondano quei signori che hanno compilato e discusso il regolamento igienico a che giovano tante disposizioni se i rifiuti di tutti gli appartamenti compresi quelli in cui esistono malati di malattia infettiva vengono sparsi sul terreno in prossimità di quegli erbaggi che il giorno dopo sono esposti sul pubblico mercato per essere venduti e trasportati nelle abitazioni e talvolta crudi fanno parte del nostro nutrimento? Ed i rifiuti degli Ospedali si bruciano o anche essi si lasciano a disposizione della Nettezza Pubblica per essere trasportati insieme agli altri per la concimazione di quei terreni ortivi?

La questione, egregio sig. Editore, non è di ordine locale e per la soluzione è necessaria una discussione ampia e viva fino a raggiungere lo scopo quale è quello di ottenere un provvedimento tendente ad obbligare nell'interesse della sanità pubblica tutti i Comuni a costruire dei forni per la combustione dei rifiuti in parola come già funzionano con grande vantaggio dell'igiene in molte città dell'Inghilterra, della Germania e degli Stati Uniti.

A Filadelfia ed a Nuova York poi è stato recentemente adottato un nuovo processo economico che risponde insieme ai bisogni dell'igiene e agli interessi agricoli conosciuto col nome del suo inventore Arnold per mezzo del quale il vapore acqueo sotto pressione trasforma i rifiuti in concime facilmente trasportabile.

O per mezzo dei forni o col processo Arnold, o comunque si voglia, è somma urgenza provvedere in qualche modo alla soluzione della questione perchè altrimenti in talune circostanze speciali a nulla gioverebbero i provvedimenti per circoscrivere i focolari d'infezione che sono la causa principale dello sviluppo delle epidemie.

Ringraziandola della sua gentile cortesia con distinta stima mi creda.

Dev.mo
F. L.

Per conto nostro nulla abbiamo da aggiungere alle giuste osservazioni dell'*assiduo* che giriamo all'ufficio d'igiene perchè voglia prenderle in considerazione.

Festa degl'alberi. — In una elegante edizione è stato pubblicato l'inno del Prof. Giuseppe Mantica, musicato dal Cav. Alessandro Vessella e che oramai è destinato a essere popolare nelle nostre scuole.

Gli operai romani all'Esposizione di Parigi. — Dalla Commissione esecutiva dell'Associazione operaia costituzionale è stata indirizzata a tutti i deputati e consiglieri provinciali una petizione intesa ad ottenere un aumento sulla somma stanziata nel bilancio a favore della Comitiva operaia che, per iniziativa della Associazione stessa, sarà organizzata per visitare l'Esposizione universale di Parigi.

Speriamo che l'on. Deputazione ed i consiglieri facciano buon viso alla modesta petizione dei bravi operai tanto più che la somma stanziata è veramente esigua di fronte al *fabbisogno* per il conseguimento degli scopi che utilmente si propone il Comitato.

Istituto di M. S. fra i Medici, Chirurgi e Farmacisti di Roma e Provincia — Stasera alle 19 assemblea generale — in seconda convocazione — nella sede dell'Istituto, al vicolo dei Venti n. 5 A.

Società generale tra negozianti ed industriali. — Domani alle ore 2 pom. nella sala della Società Generale fra Negozianti ed Industriali (Ripresa dei Barberi 16) il sig. Aristide Staderini, Presidente della Sezione Industriali, terrà una Conferenza, che doveva tenere tempo fa e che fu rimandata per una gravissima sciagura che lo colpì, sul tema " Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai „.

Negozianti e utenti di incandescenza a gas. — Con sentenza 9 dicembre 1899 la Corte Suprema di Cassazione ha confermato la sentenza data dal Tribunale di Velletri li 19 Agosto, con la quale si dichiarava non luogo a procedere contro Francesco Giampieri pel reato di contraffazione alle privative industriali della Società Auer. — Questa e la sesta vittoria del coraggioso e abile industriale romano, ed è vittoria definitiva. — Avvocato del Giampieri, G. D. Bartocci Fontana.

Malattie Reni, Vescica, Fegato *Cav. Franchini.* Visita ore 11-13, Via Cavour, 57.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 13 dicembre 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimanenti U.	Rimanenti D.	Rimanenti Tot.
S. Spirito	745	89	832	21	2	23	12	1	7		20	745	90	835
S. Antonio	150	248	398	3	1	4	—	—	—			153	249	402
S. Galla	152	—	152	—	—	—						152	—	152
S. Giovanni	—	517	517	—	20	20	—	10	—	2	12	—	525	525
S. Giacomo	143	93	236	7	4	11	2	—	—	2	4	148	95	243
Consolaz.	62	27	89	2	—	2	1	1	—	1	3	63	25	88
S. Gallicano	66	120	186	2	1	6	1	1	—	—	2	67	119	186
	1316	1094	2410	35	28	63	16	11	7	5	42	1309	[illegible]	2481

Ribellione. — Il carabiniere Beccatini Giulio ed un allievo, ieri mattina, presentatisi in casa del garzone macellaio Soffiati Alfredo, in una via Privata di via Merulana, gli mostrarono un mandato di arresto.

Il Soffiati uscì con loro, ma quando fu giunto nella strada prese a schiamazzare poichè gli si volevano mettere le manette. Dalle ingiurie passò alle mani, impegnando una zuffa.

I due carabinieri, dopo molti stenti, riuscirono a condurlo alla caserma in via Galilei. Uno di essi, il Beccatini, fu poi costretto recarsi a S. Antonio, avendo riportato leggere lesioni.

— Ieri mattina la guardia municipale Del Pozzo Achille, in via Capo le Case, constatò contravvenzione ad un carrettiere perchè era sprovvisto di lume. Questi si ribellò assestando alla guardia una bastonata in testa.

A San Giacomo la guardia fu giudicata guaribile in tre giorni.

Scoppio di gas — Circa le ore 19, in via Governo Vecchio scoppiava un tubo di gas sottostante il piano stradale.

Lo scoppio produsse una fortissima detonazione. Non si ebbe a deplorare alcuna disgrazia. Solo si manifestarono poche screpolature a due muri dell'attiguo casamento n. 2 di via Governo Vecchio.

Accorsero funzionari ed agenti del Commissariato di Ponte e i vigili. Un ingegnere municipale, un impiegato della Società del gas ed il comandante dei vigili accertarono che lo scoppio è stato casuale.

Ladri. — Furono arrestati Porroni Giovanni e Smeriglio Alessandro, perchè sorpresi in via della Pedacchia a tagliare il battente d'ottone al portone della casa n. 941.

— Il vaccaro Scolastici Giuseppe, d'anni 25, da Pistra, fu arrestato per rispondere di appropriazione indebita in danno di Cappelloni Elena vedova Liberatori.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Il ragazzo Recchia Pietro, in una bottega da facocchio, fuori porta S. Giovanni, si ferì gravemente con un trapano alla mano destra.

Giorni 20 di cura.

— In una fabbrica in costruzione, in via Buoncompagni, il vento rovesciò alcune tavole che erano appoggiate al muro.

Una di queste cadde addosso al falegname Ragazzini Giuseppe, di anni 30, romano, producendogli varie contusioni.

— Il garzone Salvi Pasquale, in via S. Vitale, mentre portava un quartarolo di vino, cadde.

Ne avrà per 15 giorni.

Piccola Cronaca

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del 6° dispensario celtico dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 3-4 in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Lunedì, 18 dicembre 1899 - **3.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 15 maggio 1899 fino alla polizza **96400.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 27 maggio 1899 fino alla polizza **105145.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di Sabato 16 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — La stagione lirica autunnale si è chiusa come fu inaugurata: trionfalmente. Trionfo per l'*Iris* di P. Mascagni, trionfo per la Carelli, pel Caruso, trionfo per l'Impresa. Il pubblico ieri sera applaudì calorosamente, volle i due oramai celebrati artisti Carelli e Caruso soli alla ribalta salutandoli con dimostrazioni affettuose, entusiastiche, le quali avevano un legittimo significato, augurio cioè di riaverli al più presto fra noi, cosa che crediamo avverrà presto.

La nuova stagione principierà giovedì prossimo col *Lohengrin* ed il *cigno fedel* sarà Francesco Vignas l'eletto del pubblico, il cigno gentile, valoroso. Ancora: nella parte di *Ortruda* rivedremo col bel sorriso romano e nello splendore dell'arte sua genialissima, Giulia Novelli, la simpatica nostra concittadina così gradita al nostro pubblico. E a proposito della nuova stagione ricordiamo che l'abbonamento si chiuderà domani e lunedì principierà la vendita dei biglietti per la prima del *Lohengrin*.

Nazionale — Siamo alle ultime rappresentazioni della Compagnia Gravina e precisamente con le eterne *5 parti del Mondo* che pare impossibile, piacciono sempre di più.

E pensare che il biglietto d'ingresso non costa che *cinquanta centesimi!*

Manzoni — Dillo Lombardi, l'attore bravo e popolare, darà stasera il proprio spettacolo d'onore con *Amleto* di Shakespeare.

Concerti — Anche ieri alla replica del magnifico oratorio di D. Lorenzo Perosi: *La Risurrezione di Cristo*, intervenne una vera folla di pubblico che applaudì a più riprese non solo il lavoro magistrale, ma anche l'eccelsa esecuzione.

Domani altra esecuzione ed i prezzi sono i seguenti: Poltrone L. 6 - Sedie L. 2 - Ingresso L. 2 - Posti in piedi L. 1.

La stagione al Quirino.

Ecco il cartello della stagione lirica al teatro Quirino (Impresa Garzia e C.):

Opere: *Andrea Chénier, Carmen, Fedora, Beatrice di Tenda.*

Artisti: Signore Brambilla Elvira, Casali Federica, Di Benedetto Ida, Galan Romana, Italiano Erula, Sottolana Suarez Ester, *Torresella Fanny.* Signori: Bonanno Michele, Ceccarelli Ubaldo, Del Grillo Pio, Della Torre Nestore, Dorini Michele, Morini Angelo, Potenza Salvatore.

Direttori e concertatori d'orchestra: Del Fiume Giuseppe ed Augusto Poggi.

Maestro sostituto: Brugnoli Rinaldo; *dei cori*: cav. V. Molaioli.

Come si vede il programma e l'elenco artistico sono stati bene scelti. E adesso buona fortuna.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Nazionale — *Le 5 parti del mondo*, ore 21.
Manzoni. — *Amleto*, ore 21.
Olympia e Variétés — Caffè Chantant, ore 21.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Furono approvati, anche a scrutinio segreto, il bilancio dell'interno ed il nuovo ruolo organico degli ufficiali di Pubblica Sicurezza.

Il bilancio della marina ebbe tutte palle bianche.

E' la prima volta che un bilancio è approvato all'unanimità.

Oggi seduta a ore 15.

Oltre al miglioramento del sen. Artom, siamo lieti di annunziare che anche il sen. ammiraglio Canevaro, colpito a Venezia da grave pleurite, sta meglio.

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni l'on. De Martino svolse la sua proposta di un'inchiesta parlamentare a Napoli e Palermo. L'on. De Bernardis parlò contro.

L'on. Bertolini fece dichiarazioni molto approvate in proposito.

La presa in considerazione fu accordata.

Approvati a scrutinio segreto i bilanci degli esteri e delle finanze, cominciò la discussione del bilancio di agricoltura. Parlarono gli on. Baccelli A., Chindamo, Marescalchi, Monti Guarneri, Di Scalea, Gavazzi.

Dopo viva discussione si deliberò di porre all'ordine del giorno d'oggi la legge sugli zuccheri.

L'inchiesta Palermo-Napoli

A scanso di equivoci, la presa in considerazione della proposta De Martino per l'inchiesta, non vuol dire che l'inchiesta sarà approvata: anzi, dato che la presa in considerazione, che si accorda sempre senza opposizioni, è passata per pochi voti, si può ritenere la proposta inchiesta come sepolta.

Giunta del Regolamento

Nel pomeriggio di ieri — presieduta dall'on. Sonnino — si è riunita la Giunta del Regolamento per proseguire i suoi lavori.

Le sue deliberazioni sono segrete.

Giunta del bilancio.

La Giunta del bilancio ha discusso ieri la relazione dell'on. Giuseppe Frascara sul bilancio delle poste ed ha rimandata l'approvazione alla seduta di questa mattina.

Per le stazioni ferroviarie.

Ieri si è riunita la Commissione per la cessione gratuita ai Comuni della proprietà di alcune strade di accesso a stazioni ferroviarie ed esenzioni delle tasse per tale trasferimento di proprietà, nominando presidente l'on. Mezzanotte e segretario l'on. Giunti.

La Commissione ha deliberato di chiedere alcuni schiarimenti al ministro.

Pei telefoni.

La Commissione pel progetto dei telefoni si è riunita ieri coll'intervento del ministro Di San Giuliano il quale ha dato le più ampie delucidazioni.

Il relatore on. Mazziotti preparerà la relazione pel 18 gennaio.

Per gli zuccheri.

L'on. Sciacca della Scala ha proposto il seguente articolo aggiuntivo al disegno di legge sugli zuccheri:

Art. 2. — Il precedente articolo non sarà applicabile alla tassa di fabbricazione dello zucchero indigeno, se la fabbrica sarà esercitata direttamente dai Sindacati, o Consorzi agricoli, legalmente costituiti e riconosciuti, con le barbabietole prodotte esclusivamente dai componenti i suddetti Consorzi o Sindacati.

Le azioni del capitale d'impianto e di esercizio della fabbrica non potranno godere più del 6 per cento di netto, sotto qualsiasi forma, escludendo qualunque utile, premio o compartecipazione. Concorrendo le suddette condizioni il coefficiente di rendimento, di cui al precedente articolo, resta stabilito in grammi 1700.

Per la mosca olearia.

Gli on. Casciani, Pais e Cavagnari sono stati scelti a far parte della Commissione dei deputati toscani, liguri e sardi, per domandare al Governo dei provvedimenti in favore delle provincie danneggiate dalla mosca olearia.

Saranno ricevuti oggi dall'on. Carmine.

Società tontinarie.

E' intervenuto l'on. Salandra.

La Commissione si è occupata dei mezzi per impedire che le associazioni tontinarie potessero venire meno alle promesse fatte, anche in parte.

Ogni proposta d'associazione per la sua consistenza tecnica deve essere esaminata dal Ministro.

La Commissione è di analogo parere. Sono stati approvati gli articoli della legge modificati con criteri pratici dall'on. Grippo relatore.

Consiglio di Stato.

Ieri, in principio di seduta la IV Sezione pubblicò la decisione del ricorso della Banca d'Italia, contro il Ministero del Tesoro, già da noi annunziata.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Baccelli ha concesso una sessione suppletiva di esami ai laureandi universitari, alle stesse condizioni dei licenziandi.

E' stata conferita la medaglia d'argento di benemerenza ai maestri Giuseppe Pepe di Gaeta, Aurelio Donnarumma di Merigliano, Giuseppe Arcidiacono di Amantea, Cassio Sgrignani di Cantalupo, Francesco Ettore Tosi di Aspra Sabina, e al Comune di Cantalupo.

Il R. provveditore agli studi prof. Florestano Tano, ora in aspettativa, è collocato a riposo.

Il prof. Giuseppe Triani, della R. Univ. di Modena, è nominato rettore.

Il sotto-bibliotecario Pietro Carboni è collocato in aspettativa.

E' stata approvata l'elezione del prof. Francesco D'Ovidio a vice-presidente e del prof. Luigi Miraglia a segretario dell'Accademia di Scienza della Società Reale di Napoli.

E' pure approvata l'elezione del prof. Enrico Cocchia a presidente dell'Accademia di Archeologia di Napoli.

Sono nominati professori ordinari all'Università di Genova: Giovanni Battista Garibaldi, Pilade Lacchi e Giacomo Filippo Novaro.

Il prof. Francesco Chizzoni è trasferito dall'Università di Catania a Modena.

E' stato firmato il decreto che dichiara di pubblica utilità l'occupazione della zona di terreno necessaria alla conservazione del tempio della Tosse di Tivoli.

Il prof. Alberto Gamba, prof. di anatomia nell'Accademia di Belle arti in Torino è collocato a riposo.

Sono stati firmati i decreti per le promozioni nel personale degli ispettori scolastici e quello che autorizza l'on. Baccelli a presentare alla Camera il disegno di legge per l'acquisto di quadri ed altri oggetti d'arte dell'arciospedale di S. Maria Nuova a Firenze.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri il Consiglio Superiore dei LL. PP. approvò il progetto di massima per una ferrovia a trazione elettrica Roma-Ostia.

Ministero Finanze.

Ieri la Commissione censuaria centrale, sotto la presidenza del senatore Messedaglia, approvò l'estimo della provincia di Ancona.

Ministero Marina.

Fu accettata la volontaria dimissione dal R. servizio del professore aggiunto di scienze di 2.a cl. nel Corpo civile insegnante della R. Accademia navale Pellini dott. Giovanni.

Il capitano di vascello, in disponibilità, Vialardi di Villanova Giuseppe, è collocato a riposo per infermità comprovate che lo rendono inabile a continuare nel servizio ed a riassumerlo più tardi.

Informazioni estere

All'Alta Corte di Giustizia.

Parigi 15. — *Alta Corte di Giustizia* — I testimoni a difesa fra i quali Coppée, continuano ad affermare il repubblicanismo intransigente di Deroulède, Ballières e Barillier. Quindi Thouny, direttore della polizia di Parigi, dichiara che le dimostrazioni dei nazionalisti precedettero le dimostrazioni dei revisionisti e perciò queste non poterono provocarle affatto.

GERMANIA

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Berlino, 15, ore 21.58 — Dai discorsi pronunciati in questi quattro giorni al Reichstag, a proposito del proposto aumento della flotta, si può desumere che i nazionali liberali, i dissidenti progressisti e gli antisemiti sono favorevoli all'aumento, mentre i progressisti, i socialisti ed alcuni altri gruppetti vi sono contrari.

Le forze sarebbero quasi pari, quindi l'arbitro rimane il solito Centro, dal cui voto dipenderà l'approvazione o no del progetto relativo, che verrà presentato in febbraio.

I giornali ufficiosi affermano che il Centro voterà in favore del progetto, limitandosi a proporre qualche leggiera riduzione nella spesa.

BORSE E MERCATI

Roma, 15 dicembre 1899.

Mercato migliore tanto per la Rendita come pei Valori in generale. Su Parigi esordito a 94.55 qui fecesi per la Rendita da 100.95 a 100.90 per fine e da 100.80 a 100.75 per contanti.

Banche 915 — Commerciali 724 — Credito 622 a 623 — B. Roma 121 — Condotte 294 — Meridionali 731 — Mittels 447 — Omnibus 400 1|2 — Fondiario 509 — Metallurgiche 219 — Terni 1588 — Ferriere 186 — Carburo 505 a 508 — Zuccheri Roma 119 a 118 — Concimi 123 — Forni 152 a a 153 — Montecatini 301 — Aosta 280.

Cambi deboli.

Francia 106.77 1|2 — Londra 27.02.

Ore 18.30. — Deboli.

Rendita 100.62 1|2 a 100.60 — Ferriere 184 a 183 1|2 — Montecatini 298 1|2.

Cambio dazio doganale 15 dicembre L. 106.74.

Dall'11 al 17 — fino a L. 100 — L. 106,10.

BORSE ITALIANE — 15 dicembre 1899
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 91	100 70	100 72	100 90
Id. fine	— —	100 87	100 90	— —
Id. 4 1|2 0|0	109 40	— —	109 30	— —
Az. B. d'Italia	912 —	— —	— —	913 —
» B Generale	— —	85 —	— —	— —
» ferr. Medit.	546 50	546 —	546 50	547 50
» » Merid.	730 —	729 —	730 —	731 50
» di Torino.	— —	— —	350 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	216 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	555 —	575 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	466 —	466 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	308 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	319 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	500 50	— —	— —
» » 4 1|2	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo.	— —	— —	506 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	106 82	106 82	106 75	106 80
Berlino id.	131 85	131 80	131 70	131 80
Londra id.	27 05	27 05	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	27 05	26 65

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 15, ore 22 (Borsino) — Rendita 100.52 contanti 100.70 fine mese — Meridionali 730.50 — Mediterranee 545.50 — Navigazione 551 — Raffinerie 464 — Raffinerie nuove 360 — Banca d'Italia 907 — Acciaierie 1575 — Carburo 505 — Banca commerciale 718 — Credito 617 — Metalli 218 — Ferriere 183 — Eridania 95 — Miani 100.

Consolidati - Media uff. del **Regno.** - 13 dicembre

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	100 45 5|8	98.45 5|8
4 1|2 netto	109 58 4|3	108 45 3|4
4 0|0 netto	100.33 3|4	98.33 3|4
3 0|0 lordo	62.14	60.94

Parigi, 15, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	100 65	100 57	100 65
» 3 1|2 0|0	102 20	102 12	102 —
ITALIANA 5 0|0	94 55	94 25	94 30
turca	23 10	23 05	22 95
spagnuola	68 20	67 70	67 95
russa nuova	— —	— —	67 70
portoghese	24 20	24 —	24 —
ungherese	— —	99 70	99 50
Egiziano 4 0|0	— —	104 75	104 60
Banca di Parigi.	1115 —	1112 —	1113 —
Banca Ottomana.	— —	565 —	568 —
Credito Fondiario.	— —	720 —	725 —
Azioni Suez	— —	3588 —	3575 —
Lotti Turchi.	— —	126 $^{1}/_{4}$	126 —
Fer. Meridion. ital.	— —	680 —	680 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 $^{1}/_{2}$	6 $^{5}/_{8}$
su Londra	— —	25 32	25 32 $^{1}/_{2}$
su Madrid	26 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 15 - Prezzi di compensazione o riporti.

Rendita italiana 5 0|0	94 25	Riporto 0 28
Banca di Parigi.	1115 —	Riporto 0 —
Azioni Suez	3580 —	Rip. 8 50
Ferrovie austriache	692 —	Riporto 1 15
Ferrovie Lombarde	165 —	Riporto 0 40
Ferrovie meridionali a termine	692 —	Riporto 0 —
Rendita spagnuola esterna 4 0|0	67 70	Riporto 0 19
Rendita ungherese 4 0|0 (1877)	99 40	Riporto 0 —
Rendita Egiziana 4 0|0	104 60	Riporto 0 —

(*Servizio speciale del Pop. Romano*).

Parigi, 15 ore 16,15 (fonte francese). — Liquidazione difficile provoca debolezza.

Parigi, 15, ore 16,10. — (Fonte italiana). — Fermi malgrado carestia riporti 100,60 — 94,25 compenso 94,25 riporto 27 1|2 — 685 — 23,05 — 26,10 — 566 — 67,85 compenso 67,70 riporto 21 — 45|1 — 95|50 — 150|1 — 1140 — 3587 — 1087 — 266 — 124 — 262 — 305 — 23,90 — 587 — 820 — 622 — 604 — 92 — 1480 — 1118 — 187 — 61.

Vienna, 15 calma	14	15
C. austriaco	273 25	375 12
R. aust. oro	116 35	115 75
Id. carta	98 65	98 65
N.ni oro	9 62	9 60
Lire ital.	44 85	44 95
C. Londra	121 15	121 12

Londra, 15, chiusura	15	15
N.i Cons.	101 $^{13}/_{16}$	102 $^{1}/_{16}$
Italiana	93 $^{1}/_{4}$	93 $^{1}/_{8}$
Turca	22 $^{7}/_{16}$	22 $^{9}/_{16}$
Egiziano	103 —	103 $^{1}/_{4}$
Argento	27 $^{1}/_{4}$	27 $^{1}/_{4}$

Trieste, 15, ore 15,15. — Oggi tanto qui che a Vienna borsa più ferma. *Credit* 375,25 — Rendita austriaca 98,75.

Vers. alla B. d'Ingh. st. 165,000 - Rit. st.

Berlino, 15,	14	15
Ital. cont.	93 10	— —
f. mese	93 30	— —
Az. Merid.	133 70	— —
» Medit.	101 —	— —
Obb. ferr. 3 0|0	57 10	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma.	94 25	— —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	132 —	— —
Rublo.	216 30	— —
Cambio Italia	75 90	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	4 per 0|0
Francia	3 1|2 0|0
Inghilterra	6 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	5 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 15 dicembre ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	8000

Parigi 15 dicembre ore 1,41

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	24	—	24	80	
Avena	16	45	16	75	
Olio di colza	55	25	55	25	
Spiriti	37	25	37	50	
Zuccheri	108	—	108	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

L'UCCELLINO DI PARADISO

Romanzo di L. FULLERTON

Traduzione di E. C. T.

XX.

Che poteva fare di più la poveretta? Paziente e sottomessa; non faceva cosa che le si potesse rimproverare. Maria l'ammirava e pensava che la sua condotta era veramente irreprensibile.

Ma che importava a Maurizio quella sottomissione in cambio dell'amore che avrebbe sognato?

Nella sua amara delusione egli cominciò ad essere irascibile e cupo ad intervalli e senza cause apparenti.

Se egli cadeva ammalato era assistito da lei con tale pazienza e attività che non si sarebbe trovata migliore maniera in chi l'avesse fatto per amore e attaccamento invincibili.

Correva dalle scolare, lo scusava per le lezioni mancate, teneva la sua corrispondenza e gli evitava sino alla più piccola noia della sua professione; ma quanto a lasciar cadere uno sguardo affettuoso su lui, una parola d'amore, mai, la propria dignità le impediva di esprimere ciò che non sentiva.

Maurizio capiva che aveva fatto molto molto male a sposarla, si può dire così di sorpresa, e che commetteva una viltà imponendole il proprio amore, ma la passione faceva tacere ogni delicato sentimento; ella era sua moglie, dopo tutto e aveva il diritto di essere amato e poteva imporglielo.

Il furore che lo invadeva in queste lotte era estremo.

Vi erano momenti che l'avrebbe sbranata, uccisa, dilaniata mordendone le carni e succhiandole il sangue nelle vene.

Allora correva via come un pazzo, sbattendo gli usci, reprimendo il grido che gli sarebbe sfuggito dalla gola, grido di belva inferocita e che non riusciva a contenere.

Chi avesse visto quella bellissima donna, calma sul volto, intenta al lavoro nella quieta stanza, e quel giovane intelligente che svolgeva al piano, vicino a lei, le più sublimi armonie, avrebbe detto che quello era il nido della felicità e dell'amore.

Che quadro commovente per un pittore e che soggetto splendido per rappresentare le gioie del focolare domestico!

E invece quanto sconforto, quante amarezze in quell'ambiente, non rallegrato dall'affetto indiviso!

Maurizio perdeva nella sua arte, perdeva nelle lezioni a cui non attendeva quasi più e la povertà cominciava a far capolino nella famiglia, malgrado il raddoppiamento di lavoro di Geltrude.

Allora egli volle tornare a frequentare la società da cui aspettava il mezzo di vivere.

Nelle riunioni ove gli piacque di condurre la moglie, ella portò sempre la stessa uguaglianza di umore, la stessa impassibilità. Non sembrava accorgersi dell'inferiorità di condizione delle persone che avvicinava, nè dell'impressione che produceva la splendida sua bellezza.

Una sera in casa di un pittore, amico di Maurizio ella incontrò il signor di Egerton, che non aveva più veduto dalla sua visita a Andley-Park. Si avvicinò a lei per salutarla e ambedue parlarono lungamente di conoscenze comuni.

— Lady Clara stava ancora a Parigi?

— Sì — e aveva conservato del suo uccellino di Paradiso il più caro ricordo.

— Procurate di sapere che ne è di lei, aveva scritto.

— Come? Ella è sempre là! E come impiega la sua vita?

— Si diverte di tutto come al solito. Ha degli amici, vede gente, frequenta i teatri e gli spettacoli corre da un concerto ad un ballo, da una passeggiata ad una riunione. Le domeniche poi da una chiesa ad un altra, per entusiasmarsi di musica, di religione, di letteratura di piacere.

— Bisogna essere molto felici — disse Geltrude — per avere il desiderio di tutte queste cose!

— Veramente Lady Clara non potrebbe esserlo di più. E' tanto buona che merita tutte le gioie

La sua coscienza non può rimproverarsle nulla. Come potrebbe avere la minima sofferenza ella che ama ed è riamata da tutti?

Nel dire queste parole Egerton fu colpito dall'espressione di dolore, che sorprese nel volto di Geltrude.

— Dunque non era felice con Maurizio come aveva ragione di credere, avendolo scelto a suo sposo a preferenza di d'Arberg di cui ricordava l'affetto per Miss Lifford? Volle indagare il mistero e procurò di parlare di lui. L'occasione era propizia.

Narrò che a Parigi, nella cappella sotterranea di S. Sulpizio si riuniscono i poveri operai formanti una società detta della sacra famiglia.

Ivi un giorno udì una voce ben nota che teneva una conferenza sulla *Missione dell'uomo di fronte ai doveri verso i suoi simili*, e spinse lo sguardo in mezzo alla folla che invadeva la sala per scorgere il conferenziere.

— Indovinate signora Redmond chi egli fosse?

— Ma probabilmente il signor d'Arberg, rispose con calma Geltrude.

— Precisamente.

Il nome di lui fu pronunciato per la prima volta da Geltrude dopo tanto tempo e le sembrò che le uscisse dal cuore e passasse dolcissimo sulle sue labbra.

— E l'avete più veduto da quel giorno? — dimandò con la solita calma,

— No — rispose Ergeton — egli fece una lunga visita a Lady Clara qualche giorno dopo, ma io non mi trovai allora in casa, So però che non frequenta la società e che fa una vita molto solitaria.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* de **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 0[0 di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico. esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, N. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

OGGI ULTIMO GIORNO
LOTTERIA di COMO
Ultime due estrazioni

17 dicembre Serie B - **31** dicembre Serie C

712 Premi in contanti per Lire 100,000

SOLI 300,000 BIGLIETTI

Il piccolo numero dei biglietti facilita le vincite

Gli ultimi biglietti si trovano al **Banco Mozzi** piazza S. Silvestro. Per le richieste di biglietti da inviarsi per posta aggiungere **45 cent.** per spese di posta.

SOCIETA' ITALIANA
per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima con Sede in Milano
Capitale sociale L. 180 milioni, intieramente versato
(ammortizzato per Lire 364,500)

Avviso pagamento dividendo.

Si fa noto ai portatori delle Azioni Sociali che, in seguito a deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione, a datare dal 2 Gennaio 1900, sarà loro pagata presso le Banche e Casse incaricate di tale servizio, contro presentazione della cedola N. 28, la somma di it. **L. 12,50** per ciascuna Azione, cioe it. L. **5**,— a saldo del dividendo dell'esercizio 1898-99 e it. L. **7,50** quale primo acconto sul dividendo dell'esercizio 1899-1900.

Il **Talon** N. **1** delle Cartelle di godimento sarà pagato in ragione di L. **5** per Azione (saldo del dividendo dell'esercizio 1898-99).

Avviso pagamento interesse sulle obbligazioni 4 0[0

Si notifica che il pagamento dell'interesse fisso semestrale maturantesi al 1° Gennaio 1900 sulle Obbligazioni sociali 4 % avrà luogo, a cominciare dal giorno 2 successivo, presso le Banche e Casse incaricate di tale servizio, contro consegna della cedola N. 19.

Milano, Dicembre 1899.

La Direzione Generale

Apparecchi per Cessi a Sifone
Inglesi Lire 12 - Cassette Lire 18
OFFICINA DITTA RAMELLA
Roma. Via del Quirinale 5 - Telefono 1352

Navigazione Generale Italiana
Società riunite: Florio e Rubattino
Cap. statutario L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000
Direzione Generale: **ROMA**
Sedi: **GENOVA, PALERMO, NAPOLI, VENEZIA**

Servizi transoceanici.

Per ***Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres:*** partenze da *Genova* il 1. e il 15 di ogni mese.
Per ***New-York:*** partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.
Per ***Rio Janeiro*** e ***Santos:*** partenza da *Genova* e *Napoli* ogni mese.
Per ***Aden*** e ***Bombay:*** coincidenza per *Singapore* e *Hong-Kong*: da *Genova* ogni quattro Lunedì a mezzogiorno: da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 13.

Servizi del Mar Rosso.

Per ***Massaua:*** da *Genova* ogni quattro Lunedì a mezzogiorno; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 13.
Per ***Assab:*** da *Aden* ogni Mercoledì alle 17.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per ***Alessandria d'Egitto:*** da *Venezia* ogni secondo Lunedì alle 6; da *Brindisi* ogni Mercoledì a mezzanotte; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni Giovedì alle 13.
Per ***Malta*** e ***Tripoli:*** (coincidenza a *Malta* per *Bengasi* e *Canea*) da *Genova* ogni Mercoledì alle 20; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17.
Per ***Costantinopoli*** e ***Odessa:*** da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23,30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; *Napoli* ogni Venerdì alle 20; *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.
Per ***Corfù*** e ***Patrasso:*** da *Brindisi* ogni Domenica alle 23.30.
Per ***Tunisi:*** da *Genova* ogni Venerdì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 19; da *Palermo* ogni Mercoledì alle 10.

Comunicazioni rapidissime giornaliere fra il *Continente* la *Sicilia*, la Sardegna, le Isole dell'Arcipelago Toscano ecc.
Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a tutte le Agenzie della Società, ai Sigg. COOK e alle Agenzie della Compagnia dei Wagons-Lits.

Civitella S. Paolo (Roma)

Il 19 dicembre 1899 esperimento d'asta vendita taglio macchie comunali: aggiudicazione anche con un solo concorrente.
Prezzo di L. 3500. Il Sindaco:

Servizi completi di suonerie

Per una chiamata . . . . . . Lire *5,65*
Per due chiamate . . . . . . » *7,95*
Per quattro chiamate . . . . » *10,70*
Per sei chiamate . . . . . . » *15,85*

Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.
Roma — *Via Due Macelli, N. 10 e 11.* — ***Roma***
Fratelli G. C. DALLE MOLLE
FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI
Telefono N. 1564

Per chi vuole andare in America
è indispensabile il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina.*

Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. **1**	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. **75**	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. **50**	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *5 novembre 1898. Reg. Att. Vol. 102 N. 232, per:*
" Aiguille pour machines servant à coudre les boutons aux cartons " del sig. Franz STÜBCHEN-KIRCHNER, a Reichenberg (Austria)

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *29 dicembre 1897 — Reg. Att. vol. 92, N. 133.*
per: " Procédé de mordançage des fibres animales " del sig. Otto Paul AMEND, a New-York (Stati Uniti d'America).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica.
9. Via Due Macelli — Roma

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *29 dicembre 1897 — Reg. Att. Vol. 92, N. 132.*
per: " Procédé de mordançage et de teinture des fibres animales " del sig. Otto Paul AMEND, a New-York (Stati Uniti d'America).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Pari. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi.*
Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanze Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici, 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Ia CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vigna e terreni di circa 4 Rubbia con annessa vaccheria fuori porta Trionfale vicinissima a Roma da affittarsi. Recapito per lettera all'Amm. del Giornale. 1094

Matrimonio Giovan ingegnere agronomo proprietario fondi per cinquantamila lire sposerebbe signorina o vedova con dote eguale in contanti. Desidera anche conoscere agenzia matrimoniale. Nembrod fermo posta Roma. 1094

(E' di prima Categoria. Favorite inviarci la differenza in L. 0,40). L'AMMIN.

Persona sola attempata, domiciliata Roma cerca subito nei quartieri alti alloggio mobiliato ben esposto di tre o quattro camere presso famiglia civile ma con ingresso separato. Dirigere proposte Gebei fermo posta Roma. 1094

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamento di 11 vani, rimessi a nuovo, esposizione mezzogiorno, piazza di Torsanguigna le chiavi dal portiere al N. 2 di via S. Apollinare.

Elegante quartierino camera da letto, salottino, retrocamera, camera da pranzo, anticamera, cucina, terrazza, acqua, gas portiere via S. Elena 21, presso Teatro Argentina, chiavi portiere. 1093

Tre camere ben decorate, cucina acqua scala marmo vicolo del Fico 4 presso il Tribunale, chiavi portiere Monte Giordano ovvero negozio di cocci Panico 6. 1093

Appartamento via Mascherone 63 angolo via Giulia al secondo piano di sette camere, cucina, cantina. Posizione amenissima salubre. Le chiavi sono presso il portiere. 1063

Via S. Nicola Cesarini 53 piano 2, nel migliore centro di Roma, presso distinta famiglia, affittansi camere mobiliate; e, volendo, anche pensione.

IIa CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIa CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 4. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 29 p. ultimo, prima porta a sinistra 1005

Brava cuoca abruzzese anni 34 pratica del mestiere conoscendo la cucina forestiera ed italiana, cerca occuparsi presso buona famiglia. Buone referenze. Rivolgersi T. B. via Coronari 42.

Ricercasi governante cattolica francese oppure che conosca la lingua francese come propria per poterla insegnare a bambini e capace di poterli educare. Presentarsi via due Macelli 79 p. 1. 1067

The Berlitz School of Languages 29 via Fornari Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi. 1088

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	18,25	17,—	19,25	22,55
Pisa	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Torino	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Milano	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Foligno-Ancona	8,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,35	11,50	16,30	—	—
Civitavecchia	5,30	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	6,45	8,35	12,5	—	15,10	17,56	—
Marino-Albano	6,35	9,25	12,17	—	—	17,10	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,35	9,25	—	—	—	17,10	—
Anzio-N. (" Ciamp.)	7,—	—	—	—	—	17,40	—
Velletri-Terracina	7,—	—	11,33	16,25	17,40	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	12,—	17,29	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,43	14,—	—	19,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Torino	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Milano	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,15	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,10	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	16,25	—	17,35	19,20	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,30	—	—
Frascati	7,25	9,15	13,41	16,47	19,40	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,4	—	—	19,52	—	—
N.-Anzio (" Ciamp.)	7,40	14,30	19,25	—	—	—	—
Albano-Marino	—	8,4	10,51	16,57	19,52	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,52	—	15,10	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	16,25	—	20,54	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	festiv.					festiv.			
Roma p.	5,30	6,30	9,20	11,20	17,30		—	—	—
Bagni a.	6,28	7,29	10,22	12,32	18,26		—	—	—
Tivoli a.		8,16	11,9	13,16	19,20		—	—	—
Tivoli p.		6,30	8,57	12,—	15,46	18,21	—	—	—
Bagni p.		7,5	9,33	12,36	16,22	18,58	—	—	—
Roma a.		8,15	10,45	13,44	17,30	20,8	—	—	—

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Entrata in via Santa Marta, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 e 13-15.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3[4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3[4.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 12 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.
Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 alle 16 3[4.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3[4.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3[4.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Federigo von Warendorff professore laureato Università Berlino, residente Italia 12 anni, via del Gesù 80. La lezione (tedesco, francese, italiano) una lira. Traduzioni qualunque materia. Corsi. 1095

Giovane trentenne toscano, serie referenze, pratico contabilità desidera impiego stabile, come maestro di casa, segretario, uomo fiducia presso buona famiglia, pubblica amministrazione, in Roma, Genova, Spezia, disposto viaggiare. Per schiarimenti G. Q. XX Settembre 115. 1095

Giovane celibe parla inglese e francese attualmente impiegato seria Ditta stoffe, praticissimo vendita dettaglio desidera migliorare condizione. Ottime referenze. Occorrendo cauzione. Scrivere S. A. R. posta Ancona. 1090

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarinini 53 p. 2. 1078

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera e salotto mobiliato con cucina Ingresso libero. Via Borgo Nuovo, N. 28 piano ultimo. 1074

Camera e salotto elegantemente ammobiliate, ingresso libero sulla scala, presso distintissima famiglia: libere coi primi di gennaio. Via Borgognona 33, desiderasi persone stabile in Roma. 1086

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lips